

Azionisti

ASATI – ASSOCIAZIONE AZIONISTI TELECOM ITALIA	2
BAVA Marco	4
BARZAGHI PIERANGELO.....	43
BERTOCCHI Maurizio.....	51
BORDIGNON Romanina	51
BORSALINO Moreno Pierluigi.....	52
DI DOMENICO Gennaro	55
FABERSOL S.r.l.....	55
GUARNERA Antonella.....	58
INVESTIMENTI SUD ITALIA S.r.l.....	60
MARINO Tommaso	61
MAZZONI Augusto.....	71
MERLYN PARTNERS SCSP.....	72
RAGAZZI Roberto	75
SOLERA Dario.....	80

DISCLAIMER

Nel fascicolo sono state inserite le domande presentate dagli azionisti che, al momento della pubblicazione del presente documento, si sono legittimati nelle forme previste dalla disciplina applicabile.

Si riportano di seguito verbatim i testi di quanto i soci sopra elencati hanno trasmesso alla Società come domande pre-assembleari sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea degli azionisti ordinari di TIM S.p.A. del 23 aprile 2024, come da relativo avviso di convocazione entro il termine del 12 aprile 2024.

La responsabilità delle asserzioni e delle opinioni espresse resta dei rispettivi autori: nel pubblicarle TIM si limita a ottemperare agli obblighi da cui è gravata ai sensi del Testo Unico della Finanza, anche alla luce della Comunicazione Consob n. 2/2020 del 10 aprile 2020..

ASATI – ASSOCIAZIONE AZIONISTI TELECOM ITALIA

1. TIM il 7 Marzo al CMD e con i chiarimenti dell'11 Marzo ha presentato la ServiceCo, Telecom Italia dopo la vendita di NetCo. Il 2024 è un anno di transizione che avrà FCF negativo, ma anche nel 2025, in base ai dati dell'11 Marzo, ci sarà un FCF negativo, oppure vicino a zero. Il FCF diventerà positivo nel 2026. La domanda è: che cosa si propone di fare TI per migliorare i risultati dal 2024 al 2026?

Il Piano Industriale Domestico per il triennio 2024-2026 è caratterizzato da una sostanziale continuità, mantenendo l'attenzione sulla diligenza finanziaria e sulla sostenibilità industriale, ponendosi obiettivi come

- ritorno alla crescita grazie alla stabilizzazione del *core business* e alle relative opportunità di sviluppo;
- mantenimento di una struttura finanziaria solida che permetta di supportare lo sviluppo del *business* in modo continuativo e sostenibile;
- massimizzazione della stabilità e credibilità nei confronti dei clienti attraverso la qualità e degli altri *stakeholder* a seguito della continuità di esecuzione e al raggiungimento dei risultati;
- un ruolo centrale nel processo di transizione digitale dell'Italia.

Per raggiungere tali obiettivi, la vendita di NetCo consentirà al Gruppo di avere minori vincoli finanziari, e quindi di focalizzare la propria attenzione sulle componenti industriali del Piano

- recupero della *leadership* della rete mobile
- accelerazione sui servizi ICT
- digitalizzazione delle *operations* per una maggiore efficienza (anche grazie alle nuove *disruption*, come l'AI generativa)
- internalizzazione di attività per ridurre i costi esterni
- innovazione di offerta e sfruttamento dei dati per la costruzione di una “nuova TIM” distintiva, innovativa e *data driven*.

2. TIM ha valutato la possibilità di realizzare infrastrutture e offrire servizi (wholesale e retail), che nella “Internet Value Chain” sono chiamati “Enabling Services”? Gli Enabling Services sono utilizzati da circa 30 anni nelle reti degli OTT e sono stati uno dei principali driver per la crescita dei servizi, del fatturato e dei margini sulla

rete Internet degli OTT. Gli Enabling Services nelle reti degli Operatori di Telecomunicazioni consentono di migliorare la qualità dei servizi oggi utilizzati dai Clienti (Business e Consumer), di offrire nuovi servizi, di generare ricavi incrementali (sia dai tradizionali Clienti dei Telco, che dagli OTT) e, in molti casi, di ridurre il costo della rete. Dai dati presentati nel report su Internet Value Chain (Maggio 2022) di GSMA e McKinsey su un valore totale di circa 5800 miliardi di \$, gli "enabling services" contribuiscono per il 10% e la connettività per il 14%. E' importante evidenziare che la connettività è il core business per i Telco, sulle loro reti, che le reti dei Telco connettono i Clienti agli OTT e che migliorare la qualità dei servizi è importante per OTT, Telco e Clienti degli OTT e dei Telco. Per completare la domanda: TIM ha fatto, oppure pensa di fare, una valutazione approfondita degli aspetti tecnici ed economici relativi alle infrastrutture e ai servizi relativi agli Enabling Services? Se TI avesse fatta la valutazione, sarebbe interessante sapere se i risultati sono in linea con quello che stanno facendo molti operatori di TIL e con la posizione delle principali Organizzazioni internazionali nel settore delle Telecomunicazioni (GSMA, ETNO, ETSI, 3GPP).

Il report sull'Internet Value Chain del maggio 2022 di AT Kearney per GSMA qualifica come *enabling services: Design & Hosting, Payments Systems, Cloud (IaaS & PaaS), IoT, Advertising Exchanges, CDNs*, tipicamente Servizi B2B in larga parte trasparenti agli utenti finali ma essenziali per un'esperienza di servizio di qualità. Da tempo TIM sviluppa e commercializza servizi basati sulle proprie infrastrutture e competenze e su accordi di *partnership* nell'ambito degli *Enabling Services*, anche attraverso organizzazioni e "fabbriche" specificamente organizzate, e costantemente aggiorna le proprie strategie e valutazioni. Ad esempio, da oltre un decennio TIM indirizza quello del *Cloud IaaS e PaaS*, grazie a 16 Data Center e alle proprie competenze, tramite cui TIM detiene un posizionamento di prima grandezza nel panorama nazionale; in questo ambito, sono testimonianza dell'organicità alla strategia di TIM delle riflessioni sugli *enabling services* la realizzazione di nuovi *Data Center*, l'accordo siglato con Google in forza del quale Google vi ha localizzato le sue due *public cloud regions* per l'Italia, l'operazione di M&A di acquisizione della *cloud company* Noovle e, più recentemente, l'aggiudicazione a un RTI, nel quale TIM ha avuto il ruolo di mandataria, della concessione per il Polo Strategico Nazionale, l'infrastruttura

cloud per la Pubblica Amministrazione italiana. Per quanto concerne i risultati, come indicato nei recenti incontri con il mercato finanziario e la comunità degli investitori, la capacità di crescita di TIM non solo è stata coerente con quanto auspicato e con la posizione delle organizzazioni citate ma è risultata superiore al trend di mercato nazionale stesso sugli ambiti in cui TIM è stata attiva.

BAVA Marco

1. Avete richiesto Voi l'art.11 del disegno di legge sulla competitività dei capitali (674-B), approvato definitivamente dal Senato il 28 febbraio 2024, che stabilisce la proroga delle stesse disposizioni originariamente previste per lo svolgimento dell'assemblea dall'art. 106 del Decreto Cura Italia al 31 dicembre 2024 (cfr. articolo 11, comma 2)? Se no perché lo applicate?

La Società non ha formulato richieste al riguardo. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno legittimamente di avvalersi di una modalità di tenuta dell'Assemblea prevista dalla normativa vigente.

2. I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale?

No.

3. La Guardia di Finanza – su richiesta della Procura di Milano – ha sequestrato oltre 322 milioni di euro, di cui 249 a Tim, nell'ambito di un'inchiesta per truffa nei servizi a pagamento. Il provvedimento riguarda il periodo 2017-2020, anni in cui i clienti della telco si sono visti addebitare extra costi per giochi e suonerie, servizi meteo e oroscopi. Sono 23 gli indagati per il reato di frode informatica e nel mirino ci sono anche Telecoming a cui sono stati sequestrati 53,9 milioni, Engineering Ingegneria Informatica per 8,6 milioni, 7,9 milioni sequestrati a Reply, 1,12 a Bordebuzz, 1,43 a Digirain e 10.000 a Federico Marchetto, all'epoca dei fatti dipendente Tim. La TIM segnale di aver proceduto sin dal 2019 società, sin dal 2019 “non appena avuto contezza di irregolarità”, a segnalare i fatti alla Procura di Roma, “la quale, all'esito del procedimento, ha qualificato i fatti come truffe ai danni di Tim”. Tim evidenzia inoltre di aver “tempestivamente adottato ogni iniziativa per tutelare la propria clientela, provvedendo, tra il 2019 e il 2020, al rimborso di tutte le

attivazioni irregolari di cui ha avuto contezza e al blocco dei servizi a valore aggiunto risultati interessati da attivazioni irregolari”. La società dunque “confida che ogni aspetto della presente vicenda sarà chiarito nei tempi più brevi”. È stato fatto?

Il provvedimento di sequestro interviene a distanza di molti anni dall’interruzione dell’asserito fenomeno illecito, rispetto al quale peraltro la società non è soggetta ad indagine.

La Società attraverso i propri legali ha tempestivamente impugnato il provvedimento di sequestro. In sede di udienza di riesame la Società potrà per la prima volta svolgere i propri rilievi difensivi a chiarimento della vicenda in esame, fermo restando che la Società sta valutando con i propri legali anche ulteriori azioni parallele per la difesa dei propri diritti.

4. Nell'inchiesta del procuratore aggiunto Eugenio Fusco e del pm Francesco Cajani, ci sono 23 indagati. Tra loro compaiono ex dipendenti di Tim, ma anche alcuni dipendenti e responsabili delle altre cinque società colpite dai sequestri: Reply spa (con i vertici Mario e Tatiana Rizzante), Engineering Ingegneria Informatica, Bordebuzz, Digirain, e la spagnola Telecoming. Il sistema descritto negli atti dell'inchiesta è scomparso dopo la prima indagine su WindTre che, nel 2021, ha portato l'Agcom a modificare le regole del settore. Tra le tante testimonianze raccolte dagli investigatori, c'è quella di un ingegnere che si occupava della security di Tim. Ha ammesso di aver «riscontrato, dal punto di vista informatico, anomalie che avevano consentito le attivazioni illecite». E ha aggiunto: «Al momento delle verifiche ci rendemmo conto che le numerazioni attive con servizi premium su apparato M2M erano più di 100 mila». Secondo quanto rivelato dalle indagini, il business sarebbe infatti cresciuto con le attivazioni «dei servizi Vas sulle connessioni mobili usate tra macchine per lo scambio di dati, senza intervento umano (le cosiddette "machine to machine", M2M, ossia, gli impianti di allarme e domotica)» Perché non avete chiesto una conferma agli utenti?

Per la gestione dei servizi Vas la Società si è affidata a società esterne specializzate nel settore tecnologico di riferimento (c.d. servizi Hub), alle quali era anche conferito l’incarico di gestire, tramite una piattaforma tecnologica di loro pertinenza, tempi, modalità tecniche e destinatari delle attivazioni in esame.

Non appena appreso del fenomeno delle attivazioni non richieste, anche in ambito *machine to machine*, la Società ha spontaneamente provveduto a riconoscere alla clientela rimborsi per oltre 3 milioni di euro in relazione agli addebiti disconosciuti.

Quale ulteriore conseguenza, inoltre, la Società ha adottato le necessarie misure di carattere tecnico idonee a consentire una più efficace gestione dell'iter di attivazione dei servizi premium ed ha disposto la sospensione della commercializzazione dei servizi VAS interessati dal fenomeno di attivazione irregolare.

5. TIM lancia il primo microprocessore crittografico (Secure Microchip) interamente progettato in Italia in grado di elevare la sicurezza in diversi ambiti tecnologici, dai dispositivi mobili alle Smart City, dalle infrastrutture cloud all'Internet of Things (IoT) ai sistemi di difesa. Il progetto è stato presentato oggi alla presenza di Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Federico Eichberg, Capo di Gabinetto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy insieme a Pietro Labriola, Amministratore Delegato di TIM, Eugenio Santagata, Chief Public Affairs and Security Officer di TIM e Amministratore Delegato di Telsy e Elio Schiavo, Chief Enterprise and Innovative Solutions Officer di TIM. Ideato da un gruppo di ingegneri italiani di Telsy - azienda del Gruppo focalizzata sulla sicurezza crypto e cyber che opera nell'ambito di TIM Enterprise - rappresenta un nuovo strumento per rafforzare l'autonomia e la sovranità tecnologica nel quadro delle strategie di cybersicurezza nazionali ed europee. La soluzione, integrabile in diversi scenari, soddisfa i più avanzati standard di 'security by design' e garantisce la piena affidabilità delle comunicazioni crittografate. Il nuovo *microchip* è un 'atomo di sicurezza' (*radice di fiducia*) tutto italiano che permette di mettere in sicurezza tutti quei sistemi informatici o di comunicazione che trattano informazioni sensibili o confidenziali. Il microprocessore è prodotto da una filiera interamente europea, in collaborazione con importanti aziende del settore. Il microprocessore è stato pensato per essere utilizzato in diversi ambiti, civile, militare, industriale e nella protezione di infrastrutture critiche come, ad esempio, binari ferroviari, reti elettriche, idriche e dighe. A questi si aggiungono poi i contesti sempre più diffusi di *Internet of Things*, a partire dalle *smart city* con la protezione dei dati di sensori

o telecamere in aree urbane ed extraurbane. Nel settore industriale, il *Secure Microchip* tutela l'intero ciclo produttivo attraverso l'integrazione di un sofisticato sistema crittografico con le più avanzate funzionalità di cybersecurity, garantendo la sicurezza del dialogo tra apparati (machine to machine). In particolare, il microprocessore rappresenterà una risposta concreta anche alle esigenze di sicurezza delle piccole e medie imprese e per tutti quei soggetti che, a breve, dovranno dotarsi di sistemi più solidi o adeguarsi agli stringenti requisiti di cybersicurezza contenuti nel Cyber Resilience Act e nelle Direttive UE Nis2 e CER. Nell'ambito dei sistemi di autenticazione, il microprocessore può generare token di crittografia per accedere in totale sicurezza dai dispositivi mobili e da PC ai dati ed ai servizi in cloud, come le applicazioni di business o di pubblica utilità per il cittadino. Il *Secure Microchip* può essere integrato nei server, nel caso in cui i servizi e l'infrastruttura informatica si trovano in un contesto di cloud privato. Tra i casi d'uso, i servizi della Pubblica Amministrazione come l'identità digitale o sistemi finanziari e di home banking. Con questo progetto il Gruppo TIM mette a disposizione soluzioni tecnologiche innovative per la cybersicurezza. È un passo importante per la promozione internazionale del 'made in Italy' nell'ambito dell'industria strategica dei semiconduttori, in linea con le scelte che l'Italia e l'Unione Europea stanno mettendo in campo per rafforzare l'ecosistema industriale continentale. Tutto ciò nella vs proposta di cessione della rete dove finira ' ?

Tutte le attività connesse al secure microchip rientrano nel perimetro ServCo e, pertanto, resteranno di TIM insieme alla controllata Telsy S.p.A. che ne detiene l'intellectual property, e seguiranno lo sviluppo delle attività di cybersecurity.

6. Poco più di 100 milioni per Telecom Italia, 52,7 milioni per Vodafone, 36,3 milioni per WindTre e 12,6 milioni per Fastweb. Sono arrivate ieri le sanzioni per oltre 200 milioni complessivi comminate dall'Antitrust per le quattro compagnie telefoniche coinvolte nel procedimento relativo alla «fatturazione mensile con rimodulazione tariffaria». Si tratta di un'operazione iniziata anni fa, quando l'autorità per la concorrenza aveva aperto un'indagine nei confronti della cosiddetta «fatturazione a 28 giorni» con la quale le compagnie telefoniche addebitavano i costi dei piani tariffari ogni 4 settimane e non mensilmente,

guadagnando in sostanza una fattura aggiuntiva ogni anno per utente. Nel bollettino dell'Antitrust si legge che le compagnie telefoniche «hanno posto in essere un'intesa restrittiva segreta, unica, complessa e continuata della concorrenza» e con questo comportamento hanno quindi impedito «il corretto svolgersi delle dinamiche concorrenziali tra operatori nei mercati dei servizi di telefonia fissa e dei servizi di telefonia mobile». Quella arrivata ieri però è una rimodulazione al ribasso delle sanzioni già comminate (che infatti ammontavano a circa 228 milioni), a seguito dell'intervento di una sentenza del Consiglio di Stato. Dopo un lungo iter giudiziario, il giudice amministrativo aveva infatti da un lato accertato l'infrazione rilevata dall'Agcm, ma, in parziale accoglimento dei ricorsi delle compagnie, ma aveva anche annullato il provvedimento limitatamente alla sanzione irrogata, che quindi nella formulazione di ieri è risultata inferiore di qualche milione rispetto alle multe precedenti. Nel dettaglio Tim pagherà 13,7 milioni in meno, Vodafone 7,2, WindTre 2,6 e Fastweb 2 milioni in meno. Faremo nuovamente corso ?

In data 12 ottobre 2023, TIM ha presentato ricorso per revocazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato e in data 13 ottobre 2023 ha presentato ricorso avanti al TAR Lazio per l'annullamento del provvedimento con cui l'AGCM ha comunicato a TIM di aver rideterminato la sanzione in euro 100.670.526,00, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato.

7. Momento delicato per l'occupazione in uno dei settori chiave del territorio: quello delle telecomunicazioni che, solo a Ivrea e dintorni, conta almeno 3500 lavoratori. L'ultimo campanello d'allarme arriva dall'Olivetti, oggi gruppo Tim, che ha annunciato la cessione del ramo d'azienda che si occupa dei registratori di cassa. I registratori di cassa sono l'ultimo componente del marchio Olivetti ancora progettato in Canavese, costruito altrove (in Cina) ma poi commercializzato direttamente dallo stabilimento di Scarmagno attraverso la sede di Ivrea. Che soluzioni avete proposto ai lavoratori? Entreranno nella rete Tim?

Olivetti è una società del Gruppo TIM che opera all'interno del perimetro Enterprise. La crescente focalizzazione sulla progettazione e commercializzazione di soluzioni IOT ha fatto sì che a dicembre 2023 si sia proceduto alla cessione a

Buffetti S.p.A. del Ramo d'Azienda relativo ai Registratori di Cassa (nel quale operavano 34 dipendenti).

8. Tim rilancia sulle smart city. E lo fa lanciando le nuove cabine digitali che permettono di accedere in modalità touch screen ad una vasta gamma di servizi e contenuti digitali, tra cui quelli di pubblica utilità. Le stazioni “intelligenti” realizzate in collaborazione con Urban Vision, sono state presentate in anteprima da Pietro Labriola, Ad del Gruppo Tim in occasione della giornata conclusiva dell’Italian Tech Week. Apripista del progetto sarà il Comune di Milano che, già nel 2024, renderà sempre più smart e sostenibili vie e piazze della città. Caratterizzate da un design completamente rinnovato, le cabine digitali rappresentano un presidio evoluto e inclusivo, con applicazioni sensoristiche che consentiranno anche alle persone con disabilità motorie, barriere linguistiche o visive, di accedere alle informazioni e ai servizi digitali in modo personalizzato, semplice e veloce. Le nuove cabine rappresenteranno per i cittadini una vera e propria “stazione digitale” per poter fruire di servizi di infotainment, di ricarica degli smartphone, di pagamenti digitali e ticketing, di chiamate gratuite verso numeri fissi e mobili nazionali. Inoltre, le cabine digitali, che rientrano nel più ampio progetto di Tim Grazie, infatti, al tasto ‘Women+’ è possibile accedere in tempo reale ad un servizio di supporto con operatore per segnalare, gestire ed assistere la persona che ne faccia richiesta. Si tratta di una funzionalità a valenza sociale che mette a disposizione della collettività uno strumento di contrasto agli episodi di violenza nei confronti delle donne o dei fenomeni di microcriminalità. Rilevante anche il supporto alla cultura, al turismo ed alle informazioni istituzionali che in tempo reale il Comune vorrà fornire alla propria cittadinanza, ad esempio l’offerta artistica della città, dei cinema, teatri, musei, concerti ed eventi, acquistare i biglietti, scegliere un ristorante, prenotare un taxi, verificare le previsioni meteo e orari dei mezzi di trasporto, ottenere info sulla viabilità. L’avvio del progetto coinvolgerà la città di Milano, dove saranno progressivamente installate circa 450 postazioni, l’iniziativa si estenderà successivamente in altre 13 principali città italiane per un totale di circa 2.500 cabine digitali. Chi le pagherà? L’Ue? Vi rendete conto che saranno vandalizzate in 6 mesi se non saranno video sorvegliate? Di chi

e' la proposta? Chi le produce? Come quando e da chi saranno igienizzate? Quella che avete messo al Politecnico di Torino anni fa che fine ha fatto?

Il progetto cabine digitali, proposto e sviluppato in partnership con Urban Vision, si autosostiene economicamente grazie alle collaborazioni commerciali che verranno sviluppate.

Tutte le cabine saranno dotate di una scocca che rispetta i più alti standard anti-vandalici, qualora venissero comunque danneggiate o deturpate verranno prontamente riparate così come verrà assicurato un costante stato di pulizia e decoro. I costi per le attività di manutenzione sono già stati previsti nel Business Plan.

Il percorso di innovazione delle cabine di telefonia pubblica è partito molto tempo fa; il primo prototipo di cabina intelligente è quella installata nel 2012 nel politecnico di Torino a cui poi sono seguiti altri prototipi negli anni. Il punto di arrivo di questo percorso sono le nuove cabine digitali che grazie all'innovazione tecnologica rappresenteranno un punto di riferimento nell'arredo urbano delle città.

9. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha multato per 7 milioni DAZN e per 76 mila euro Tim. Le due aziende, secondo l'authority, si sono accordate sui diritti tv del campionato di calcio 2021-2024. L'accordo, che prevedeva l'esclusiva per Tim e il divieto di partnership con concorrenti, poteva determinare effetti dannosi per le dinamiche competitive in atto nel settore delle tlc nei mercati dei servizi di connettività e della vendita al dettaglio dei servizi televisivi a pagamento. Per questo Tim ha commerciato un'offerta in bundle non replicabile dai suoi concorrenti. Che comprendeva i contenuti di TimVision, quelli di DAZN e il servizio. L'offerta impediva ai concorrenti la possibilità di fare lo stesso. Limitando la capacità di esercitare una pressione concorrenziale nei confronti della stessa Tim. Come correggere l'offerta?

Nel triennio 2021-2024, proprio al fine di superare i rilievi dell'Autorità, l'offerta Calcio TIMVISION con DAZN si è caratterizzata per l'assenza di *bundle* tra servizi di accesso TIM (fisso e mobile) e servizi di contenuti di DAZN, lasciando al cliente la libera scelta di acquistare separatamente i servizi di accesso o i servizi di DAZN e di recedere da ciascuno dei due servizi, potendo mantenere attivo l'altro a parità

di condizioni. Per quanto riguarda il prezzo del servizio di contenuti in *bundle* tra servizio TimVision e contenuti DAZN, TIM non ha operato discriminazioni tra i propri clienti di accesso (fisso e mobili) e quelli di altri operatori, rendendolo disponibile anche ai clienti non TIM alle stesse condizioni economiche riservate ai clienti TIM di rete fissa e mobile. Inoltre, la clausola di esclusività è stata eliminata nel 2022 a favore di possibili nuovi accordi di *partnership* da parte di DAZN. Per il prossimo quinquennio 2024-2029, l'accordo concluso tra TIM e DAZN non prevede esclusività.

10. Mi vengono addebitati sul mio numero 38933.... messaggi nonostante una tariffa tutto compreso, dicendomi che e' servizio bancario senza dirmi quale banca lo fa. Vi pare corretto? Mi devo rivolgere al Corecom per saperlo?

Il servizio di messaggistica bancaria è attivabile e gestibile solo ed esclusivamente dal cliente in accordo con la propria banca ed è pertanto erogato direttamente da quest'ultima. TIM opera solo come fornitore di servizi di comunicazione elettronica, senza entrare nel merito di modalità e quantità dei messaggi inviati. Per questi motivi il servizio di SMS bancario non è incluso nella tariffa tutto compreso di TIM.

11. Circa 1,2 miliardi sono le agevolazioni fiscali legate al caro-energia. E' previsto un taglio, per la durata di tre anni fino al 2025, degli oneri di sistema che gravano sulle bollette elettriche pagate dalle società che lo Stato ritiene di rilevanza strategica, tra cui ci sono anche quelle legate al mondo delle tlc. Si e' esteso a TIM anche il credito di imposta per le imprese energivore. Nel pacchetto SONO inclusi 200 milioni di incentivi per il passaggio della rete Tim dal rame alla fibra. E altri 145 milioni servirebbero a favorire un ricambio generazionale nel settore attraverso prepensionamenti con successive assunzioni di giovani. Non solo: sarebbe inclusa la tanto invocata (dagli operatori) revisione al rialzo dei limiti elettromagnetici che permetterebbe un risparmio nella copertura del 5G. *QUANTI e quali SONO STATI I CONTRIBUTI promessi e pagati dal MINISTRO D'URSO A TIM?* Le agevolazioni sugli Oneri di sistema sono state concesse solo per il 2023; non sono previste al momento sul 2024 e 2025.

12. La perdita anzitutto è triplicata da 204 a 689 milioni, principalmente a causa dei 420 milioni previsti nell'accordo con i sindacati di fine marzo che prevede un incentivo all'esodo per un numero massimo di duemila dipendenti. Che senso ha pagare i dipendenti per stare a casa in una azienda di servizi dove si può vendere qualsiasi servizio, senza avere i call center esterni in Albania e Romania di proprietà di chi?

L'utilizzo di strumenti di prepensionamento (Art. 4 L. Fornero, Contratto di Espansione) – nell'ambito di Accordi con le Organizzazioni Sindacali e, laddove richiesto, con il Ministero del Lavoro - rappresenta il principale percorso per conseguire gli obiettivi aziendali di *rightsizing* e *remix* delle professionalità, oltre che di mitigazione dell'*aging*. In particolare, l'utilizzo del Contratto di Espansione nel 2023 ha consentito di operare contestualmente uscite, consensuali, di dipendenti prossimi alla pensione e assunzioni (nella misura di 1 ogni 3 cessazioni) principalmente su professionalità critiche o innovative.

13. Il debito, vero cruccio di Tim, è poi salito di quasi mezzo miliardo, attestandosi a 25,8 miliardi. Nei primi tre mesi dell'anno Tim ha investito 840 milioni e pagato interessi per quasi 700 milioni. E l'incidenza degli oneri finanziari è destinata ad aumentare nei prossimi anni a causa del repentino rialzo dei tassi. Per evitare che il debito finisca per schiacciare l'azienda, l'ad, Pietro Labriola, ha deciso di separare l'infrastruttura dai servizi e di cercare un acquirente per la rete che invece produce reddito?

L'operazione di cessione di NetCo è stata attentamente valutata dal *management*, dagli *advisor* finanziari e dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta a valutazione delle agenzie di *rating*: tutti concordano nel ritenere l'operazione estremamente positiva per la sostenibilità economico-finanziaria nel lungo termine della TIM post separazione. Le tre agenzie di rating, esaminati i piani, hanno deciso di mettere la società in *credit watch for upgrade* fino a 2 *notches*. Per maggiori dettagli si rimanda al Piano 2024-26 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2024 e presentato il 7 marzo 2024 (consultabile all'indirizzo www.gruppotim.it)

14. ORA COME GUIDA PER I PALAZZI ROMANI PER LA QUESTIONE TIM IL BOSS DI VIVENDI, DE PUYFONTAINE, HA SCELTO DANIELE RUVINETTI, EX TELECOM, ESPERTO DI TRIBU' LIBICHE AL TEMPO DI MANENTI, SENIOR FELLOW DELLA FONDAZIONE MED-OR (GRUPPO LEONARDO) PRESIEDUTA DA MINNITI E SCRIVE SULLA RIVISTA "FORMICHE" DI PAOLO MESSA, MANAGER DI LEONARDO: NEL CDA DELLA SOCIETÀ CHE EDITA "FORMICHE" COMPARE CRISTIANA FALCONE, CHE E' NEL CDA DI TIM...per cui e' sempre piu' chiaro che la cessione della rete Tim e' gestita da interessi non aziendale. Tim e' gestita dall'esterno? Da chi?

L'azionista svolge considerazioni di cui si assume la responsabilità e rispetto alle quali la Società si astiene dal controdedurre. TIM è una Società quotata che non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, nel cui azionariato non sono presenti soci che detengano partecipazioni di controllo. La Società è gestita da un Consiglio di Amministrazione, composto in larga maggioranza da Amministratori indipendenti, che – in linea con i Principi di autodisciplina della Società – persegue “l’obiettivo primario della creazione di valore dell’azionista in un orizzonte di medio-lungo periodo, tenendo altresì conto dei legittimi interessi dei restanti *stakeholders*, nella prospettiva del successo sostenibile dell’impresa”.

15. *Tim cresce sul mercato della cybersecurity e acquisisce TS-Way, azienda italiana attiva nella prevenzione e analisi degli attacchi informatici (cyber threat intelligence). L'operazione è stata perfezionata attraverso Telsy, società del gruppo focalizzata nel settore della cybersecurity, che opera nell'ambito di Tim Enterprise. L'iniziativa valorizza e completa il portafoglio di soluzioni di cybersecurity a supporto delle grandi aziende e della pubblica amministrazione e rappresenta un'ulteriore tappa nel consolidamento di Tim Enterprise come maggior piattaforma Ict d'Italia nella cybersecurity, IoT e cloud. Focus su cyber threath intelligence e difesa predittiva, verso la gestione di rischi cyber sempre più complessi, focus su cyber threath intelligence e difesa predittiva. In particolare, l'acquisizione consentirà di rafforzare il presidio della cyber threat intelligence e dei servizi legati alla difesa predittiva. L'obiettivo è quello di prevenire rischi e incidenti informatici anche attraverso attività di ricerca sulle vulnerabilità non ancora note pubblicamente e al contempo di valorizzare l'offerta di soluzioni e servizi in ambito di sicurezza. Il potenziamento di questi ambiti favorirà l'integrazione con le attività*

già svolte integralmente in Italia dai security operation center (Soc) e dai response team (RT) del gruppo Tim. Quanto ci è costata? Come è stata valutata? Dove finirà con la cessione?

L'operazione di acquisizione di TS-Way da parte della controllata Telsy S.p.A. è descritta nella Nota 4 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo TIM; a seguito della cessione di NetCo sia Telsy S.p.A. che la controllata TS-Way rimarranno nel perimetro di ServCo. L'acquisizione è avvenuta per un corrispettivo in linea con la valutazione di aziende comparabili per settore industriale, margini di profitto, generazione di cassa e modello di business. Le metodologie di valutazione utilizzate sono quelle comunemente utilizzate in operazioni di acquisizione di una quota di controllo in aziende simili per tipologia di azienda acquisita e di business.

16. *Esiste un conto del Presidente? di quale ammontare è stato? per cosa viene utilizzato?*

Il Presidente opera attraverso le strutture e i processi aziendali standard.

17. *Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli hacker?*

Complessivamente a livello di Gruppo Tim non abbiamo avuto attacchi con richiesta di riscatto dagli hacker. Ci sono stati due attacchi con richiesta di riscatto alle architetture cliente ed un unico caso su piattaforma erogante il servizio. Non è stato effettuato alcun pagamento di riscatto poiché in tutti i casi si è proceduto con il restore dei dati da immagini di backup seguite da azioni di miglioramento e revisione architetture.

18. *Quanto avete investito in cybersecurity?*

Gli investimenti in cybersecurity seguono una pianificazione pluriennale secondo un piano strategico identificato volto a ridurre il rischio cyber specifico, a livello di investimenti per il 2023 la spesa complessiva (CAPEX e OPEX) è stata pari a 54,7 milioni di euro.

19. *Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee?*

Abbiamo diversi programmi per incentivare il processo di idea generation:

- *Ideathon per Under 35*: lanciato all'inizio di febbraio 2024 all'interno della *Young Generation Community* (cui partecipano oltre 1000 colleghe e colleghi *Under 35*), ha raccolto grande entusiasmo e partecipazione: sono 13 le idee selezionate tra le 27 ricevute. I *team* – composti da circa 6 giovani ciascuno – parteciperanno, da marzo a maggio, al percorso di *Acceleration Program*, per imparare come sviluppare un'idea innovativa. Il “*Pitch Day*”, ovvero l'evento finale dove i *team* presenteranno ad una giuria le loro idee per la valutazione conclusiva, si svolgerà in presenza il 30 maggio 2024. La giuria di esperti sarà composta da 6 membri di cui 3 *NetCo* e 3 *ServCo*. Per i primi due *team* in graduatoria, è previsto un montepremi complessivo di 2.000 euro in *wearable device*.
- *Patent Day 2023*: ogni anno premiamo i colleghi e le colleghe che hanno registrato dei brevetti a proprio nome ma per conto TIM. L'edizione 2023 ha visto premiati 34 tra colleghe e colleghi che hanno ricevuto una *Una Tantum*.
- *Idea Garage 2023*: il programma di imprenditorialità aziendale in ambito Network, Operations & Wholesale, un viaggio emozionante che ha stimolato la creatività e l'ingegnosità di molte colleghe e molti colleghi. La *Celebration* si è svolta il 29 gennaio presso l'*Innovation Lab* di Roma, con la premiazione di 5 idee tra le 277 proposte. I premiati hanno ricevuto una *Una Tantum*.

20. *AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione?*

Il 14 ottobre 2019 TIM ha conseguito la certificazione UNI ISO 37001 a valere sull'intera Società. TIM è stata la prima società di servizi di telecomunicazioni del Dow Jones Sustainability Index Europe 2019 a conseguire tale attestazione da parte di un ente accreditato per tale schema. Il 13 ottobre 2022, a seguito dell'esito positivo dell'attività di *audit* condotta da un ente accreditato per lo standard ISO 37001, TIM ha ottenuto il rinnovo della certificazione per il triennio 2022-2025. I principali documenti di riferimento sono il documento “Sistema di Gestione Anticorruzione di TIM” e la “Policy Anticorruzione del Gruppo TIM”, aggiornata il 14 febbraio 2022 e disponibile sul sito internet della Società: <https://www.gruppotim.it/content/dam/gt/gruppo/governance/doc-governance/italiano/policy-anticorruzione-gruppo-TIM-ITA.pdf>

21. *IL PRESIDENTE, i consiglieri d'amministrazione ed i sindaci CREDONO NEL PARADISO?*

Non consta che le convinzioni religiose e/o filosofiche dei componenti gli organi sociali di TIM rientrino nelle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

22. *SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI?*

Ogni informazione rilevante relativa a sanzioni e/o contenzioso è riportata nel fascicolo di bilancio, consultabile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

23. *SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO?*

La Società nel 2023 non ha effettuato operazioni di *trading* su azioni proprie. TIM S.p.A. la quantità di azioni proprie ammonta al 31 dicembre 2023 a 105.062.422 azioni ordinarie.

24. *A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup?*

I fabbisogni di acquisto sono espressi, in coerenza con il rispettivo mandato, dalle strutture di *business* aziendali che le indirizzano alle competenti strutture interne a Procurement. Per quel che concerne i brevetti, la Funzione di riferimento è *IPR & Funded Project*, che opera nell'ambito del Direzione *Chief Mobile, Core & Platforms Technology Office*.

25. *Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA?*

Non si ha contezza delle iniziative al quale il socio fa riferimento. In ogni caso, non sono al momento allo studio specifiche iniziative a favore degli azionisti TIM.

26. *TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO?*

Si rimanda a quanto dettagliato nella Nota 5 del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 (consultabile all'indirizzo www.gruppotim.it).

27. *AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?*

Per quanto concerne la certificazione UNI ISO 37001, si rinvia alla risposta alla domanda n. 20. Allo stato, non è prevista la certificazione di TIM S.p.A. quale “*benefit corporation*”.

28. *Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet?*

La Società utilizza da tempo una piattaforma di voto in via preventiva, a mezzo internet, come consentito dallo Statuto. Per quanto riguarda la tenuta dell'evento assembleare con mezzi elettronici (come consentito dalla disciplina attualmente vigente), si rinvia alle numerose risposte a quesiti specifici.

29. *A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?*

TIM nel 2023 ha ricevuto dal Fondo Nuove Competenze, cofinanziato dal Fondo sociale europeo, circa 2,6 milioni di euro a titolo di integrazione del finanziamento di circa 73 milioni di euro ricevuto per l'ampio programma di *upskilling* e *reskilling* NexTIM realizzato nel biennio 2020-2021, per un totale di ore di formazione erogate pari a 3.039.979 e di 36.894 lavoratori coinvolti.

Inoltre, la Società ha presentato al Fondo Nuove Competenze il piano TIM Digital HUB, dedicato a 826 dipendenti di area tecnica (tecnici *on field*, progettisti di rete accesso mobile e progettisti di impianti industriali) con 3 percorsi di *upskilling* di 58 ore di formazione ciascuno.

TIM fa inoltre ricorso ai fondi interprofessionali per la copertura dei costi sostenuti per la formazione interna.

30. *Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?*

La Società dà *disclosure* delle iniziative in cui è impegnata nelle forme e nei tempi coerenti con la disciplina applicabile.

31. *Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?*

Il Gruppo ha una presenza globale, con società operative in diversi paesi. Ovviamente, per lo svolgimento delle loro attività operative queste dispongono di conti correnti locali, la cui giacenza/esposizione si limita all'ordinaria dinamica operativa e rappresenta una quota minima della liquidità di Gruppo.

32. *Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB? se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU?*

Nessun progetto con questi contenuti è allo studio.

33. *Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?*

Nessun progetto con questi contenuti è allo studio.

34. *Avete call center all'estero? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?*

Alcune società che forniscono per conto di TIM servizi di *call center* relativi al 119, 187 e 191 hanno sedi in Romania. Si tratta di società che fanno capo ai fornitori Gruppo Distribuzione e Konecta (ex Comdata). Le attività svolte all'estero rappresentano una quota molto limitata del totale delle attività gestite da *Customer Service Consumer, Small e Medium* e una proporzione del totale largamente inferiore alle medie del settore TLC.

35. *Siete iscritti a Confindustria? se si quanto costa? avete intenzione di uscirne?*

TIM è iscritta a Confindustria e paga una quota annua di circa 2 milioni di euro. Al momento, non c'è intenzione di uscire.

36. *Come e' variato l'indebitamento e per cosa?*

L'Indebitamento Finanziario Netto rettificato ammonta a 25.656 milioni di euro al 31 dicembre 2023, in aumento di 292 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 (25.364 milioni di euro), quale effetto netto:

- della positiva dinamica operativa, comprensiva dell'incasso di complessivi 758 milioni di euro per l'anticipazione sui fondi PNRR relativi ai 3 bandi infrastrutturali (di cui 488 milioni di euro come crediti finanziari incassati in data 2 gennaio 2024);

- dei fabbisogni connessi alla gestione finanziaria e fiscale, dei debiti per leasing e del pagamento dei dividendi in Brasile.

L'Indebitamento Finanziario Netto contabile al 31 dicembre 2023 è pari a 25.776 milioni di euro, in aumento di 406 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 (25.370 milioni di euro). Lo storno della valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie registra una variazione annua di 114 milioni di euro dovuta alla dinamica dei mercati sui tassi di interesse; tale variazione è rettificata nell'Indebitamento Finanziario Netto contabile non avendo effetti monetari.

(milioni di euro)	31.12.2023 (a)	31.12.2022 (b)	Variazione (a-b)
Indebitamento Finanziario Netto contabile	25.776	25.370	406
<i>Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie</i>	<i>(120)</i>	<i>(6)</i>	<i>(114)</i>
Indebitamento Finanziario Netto rettificato	25.656	25.364	292
<i>Leasing</i>	<i>(5.307)</i>	<i>(5.349)</i>	<i>42</i>
Indebitamento Finanziario Netto rettificato - After Lease	20.349	20.015	334

L'Indebitamento Finanziario Netto rettificato - *After Lease* (al netto dei contratti di lease) al 31 dicembre 2023 risulta pari a 20.349 milioni di euro, in aumento di 334 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 (20.015 milioni di euro), quale effetto netto della positiva dinamica operativa a cui si sono contrapposti i fabbisogni della gestione finanziaria e fiscale e del pagamento dei dividendi in Brasile.

37. *A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?*

Le erogazioni pubbliche ricevute nel 2023 e nel 2022, come richiesto dalla legge n. 124/2017, sono esposte nella Nota 44, paragrafo d), del Bilancio consolidato del Gruppo TIM al 31 dicembre 2023 e nella Nota 40 del Bilancio separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2023.

38. *Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?*

Sono componenti dell'Organismo di Vigilanza: Giuseppe Pignatone (con funzione di Presidente), Carlo Piergallini, il Sindaco Anna Doro e il Responsabile della Direzione Audit, Massimiliano Turconi. Tale composizione e il relativo compenso sono stati confermati anche per il triennio aprile 2023-marzo 2026.

39. *Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto ?*

In generale, la Società effettua sponsorizzazioni ad alta visibilità e notiziabilità, da cui derivano benefici e ritorni di immagine e di posizionamento. Per *policy* aziendale, il dato relativo alle *fee* di *sponsorship* non viene fornito per ragioni di riservatezza. Vengono comunque rispettate tutte le condizioni di efficacia ed efficienza economica rispetto ai più qualificati *benchmark* disponibili sul mercato e secondo le verifiche *Compliance*. Tanto premesso, TIM ha sostenuto il *Meeting* di Rimini, evento ad alta visibilità e notiziabilità, da cui derivano *benefits* e strumenti di comunicazione volti a contribuire all'incremento della *brand reputation* di TIM. Nel presupposto che ci si riferisca ad Expo Dubai 2020 (realizzata a partire dall'ottobre 2021), TIM conferma di avere sponsorizzato l'evento come iniziativa di Gruppo.

40. *POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti Ai PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?*

Come previsto dal Codice etico e di condotta del Gruppo TIM, la Società non eroga, in via diretta o indiretta, contributi, vantaggi o altre utilità a partiti o movimenti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa applicabile.

Con riferimento ad eventuali crediti, le partite afferiscono alla commercializzazione di servizi di TLC nell'ambito di ordinari rapporti di fornitura.

41. *AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?*

TIM gestisce tutti i rifiuti generati dai propri processi, inclusi quelli pericolosi, nel pieno rispetto delle normative vigenti. Gli stessi vengono conferiti ad imprese qualificate e debitamente autorizzate dal Ministero che provvedono al loro trattamento secondo le previsioni di legge, con modalità che privilegiano il

recupero/riciclo.

42. *QUAL'E' STATO l' investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?*

Come riportato nella Nota 10 del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023, a fine anno il Gruppo contava 1.007 milioni di euro di Titoli di Stato detenuti da Telecom Italia Finance S.A.. Gli acquisti dei suddetti Titoli di Stato, che ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, rappresentano impieghi in “Titoli del debito sovrano”, sono stati effettuati nel rispetto delle Linee guida per la “Gestione e controllo dei rischi finanziari” di cui il Gruppo TIM si è dotato.

Gli investimenti in titoli di debito di emittenti appartenenti al settore della GDO ammontano a 8 milioni di euro al 31 dicembre 2023; non sono presenti investimenti in titoli strutturati

43. *Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?*

Il servizio titoli (inteso come attività inerenti all’aggiornamento del libro dei soci e al pagamento dei dividendi) è svolto da funzioni aziendali, il cui costo rientra nell’ambito degli oneri di funzionamento della Società, che sono supportate da una società esterna specializzata nella gestione titoli, a cui vengono riconosciuti corrispettivi in linea con le quotazioni di mercato.

44. *Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?*

È intenzione di TIM gestire le politiche di *rightsizing* degli organici attraverso strumenti normativi non conflittuali già impiegati con successo negli scorsi esercizi.

45. *C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?*

TIM, tramite la società finanziaria TIMFin (JV con Santander Consumer Bank), offre ai propri clienti *Consumer* un servizio di *Trade-In* grazie al quale i clienti possono utilizzare un vecchio *smartphone* per ottenere uno sconto sul finanziamento del nuovo. Contabilmente, TIMFin riconosce a TIM l’intero importo del nuovo *smartphone* finanziato, mentre lo sconto al cliente sul finanziamento viene

coperto dalla società che gestisce l'acquisto, la logistica degli *smartphone* usati e che garantisce il corretto ri-utilizzo o smaltimento dei *device*.

46. *Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?*

Per le vicende di natura contenziosa, anche di natura penale, rilevanti per l'Azienda, si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale 2023, disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

47. *Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.*

Si rinvia alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

48. *Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?*

Di norma le valutazioni vengono effettuate da società/professionisti specializzati; in genere gli incarichi riguardano singoli immobili e hanno una durata coerente con il tempo necessario per l'esecuzione della valutazione.

49. *Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?*

Esiste un programma assicurativo *Directors & Officers* (c.d. D&O), come indicato nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it). Il programma, di durata annuale, è stipulato con primarie compagnie di assicurazione ed è strutturato su più *layers*. Per costi, garanzie e massimali è in linea con i migliori *standard* di mercato: per ovvie ragioni di riservatezza, i dettagli non vengono forniti. Per quanto occorrer possa, si precisa che la copertura assicurativa non si qualifica come *fringe benefit*.

50. *Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?*

No.

51. *Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?*

Il Gruppo TIM ha in essere specifici programmi assicurativi volti a coprire i rischi derivanti dalle proprie attività (a titolo esemplificativo e non esaustivo *Property All Risks, RC Terzi, Directors & Officers, ecc.*), oltre a specifiche coperture assicurative per il personale. Detti programmi sono stati collocati utilizzando le principali compagnie assicurative presenti sul mercato. La gestione assicurativa è affidata alla funzione *Corporate Insurance*, che opera in ambito *Chief Financial Office*. Per *policy*, non vengono forniti dettagli analitici sui rapporti con fornitori di servizi.

52. *VORREI SAPERE Qual è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)*

La gestione della liquidità del Gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola principalmente nelle seguenti attività:

- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità a medio termine, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi delle società europee sono effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con rating non inferiore ad investment grade e gli impieghi delle società in Sud America sono effettuati con primarie controparti locali. Inoltre, i depositi sono solitamente effettuati per periodi inferiori a tre mesi. Relativamente agli altri impieghi temporanei di liquidità si evidenzia la gestione di un portafoglio obbligazionario i cui investimenti sono caratterizzati da un

contenuto livello di rischio. Tutti gli impieghi sono stati effettuati nel rispetto delle Linee Guida del Gruppo “Gestione e controllo dei rischi finanziari”.

Il Gruppo, nell’ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione degli impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie: non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti. Alternativamente, la liquidità è utilizzata per il riacquisto o il rimborso di obbligazioni proprie, diminuendo l’ammontare di cassa e altre disponibilità liquide.

Rischi di controparte

L’allocazione della liquidità è sistematicamente assoggettata a limiti di concentrazione che consentono la diversificazione del rischio di controparte. Inoltre, il rischio di controparte è contenuto attraverso limiti di esposizione stabiliti per ogni singola controparte sulla base del suo giudizio di *rating* (investment grade) ed ulteriormente verificati sulla base della volatilità del suo merito di credito e delle *sensitivities* delle posizioni in derivati.

Reddito finanziario ottenuto

Il reddito finanziario ottenuto è positivo e commisurato ai rendimenti medi dei comparti considerati.

Ragioni dell’incomprimibilità

Gli impieghi di liquidità, unitamente alle linee di credito “*committed*” non utilizzate dal Gruppo, rappresentano le risorse finanziarie di immediata disponibilità per il Gruppo e il livello complessivo è ritenuto coerente con l’obiettivo di mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria, assicurando la copertura del debito per una congrua serie di scadenze.

Quota destinata al TFR

Al fondo TFR non corrisponde segregazione di liquidità.

Vincoli giuridico operativi

Coerentemente con la qualifica di “Cassa disponibile” non esistono vincoli giuridici. Con l’obiettivo di preservare risorse finanziarie di immediata disponibilità per il Gruppo, la gestione della liquidità avviene nel rispetto di una conservativa policy interna di gestione e controllo dei rischi finanziari che individua regole operative più stringenti di quelle poste dalle disposizioni normative e dai regolamenti applicabili.

Attività finanziarie correnti e margine di liquidità

Al 31 dicembre 2023 il margine di liquidità disponibile per il Gruppo TIM è pari a 8.695 milioni di euro ed è calcolato considerando:

- la “Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti” e i “Titoli correnti diversi dalle partecipazioni” per complessivi 4.695 milioni di euro (5.001 milioni di euro al 31 dicembre 2022);
- l’ammontare della *Sustainability-linked Revolving Credit Facility*, pari a 4.000 milioni di euro, totalmente disponibile.

Tale margine consente una copertura delle passività finanziarie (correnti e non) di Gruppo in scadenza per i prossimi 24 mesi. In particolare:

- Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti per 2.912 milioni di euro (3.555 milioni di euro al 31 dicembre 2022);
- Titoli correnti diversi dalle partecipazioni per 1.882 milioni di euro (1.446 milioni di euro al 31 dicembre 2022): tali forme di investimento rappresentano un’alternativa all’impiego della liquidità con l’obiettivo di migliorarne il rendimento. Ai fini della determinazione del margine di liquidità, non sono stati considerati i "BTP 15 luglio 2028" detenuti da Telecom Italia Finance S.A. ed oggetto di accordo di prestito titoli con TIM S.p.A. siglato il 18 ottobre 2023; in particolare, dei complessivi 131 milioni di euro nominali di titoli oggetto del prestito, una parte corrispondente di volta in volta ad un controvalore di mercato di 99 milioni di euro è stata costituita in pegno da TIM S.p.A. il 25 ottobre 2023 a fronte di una garanzia bancaria emessa in pari data da MPS a favore dell’INPS, a sostegno dell’applicazione dell’art. 4 della legge n. 92 del 28 giugno 2012.

Per ulteriori dettagli quantitativi/qualitativi si rinvia alla Relazione Finanziaria annuale 2023, disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

53. *VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.*

Per le informazioni sugli investimenti per le energie rinnovabili si rinvia a quanto esposto nel Bilancio di Sostenibilità 2023, alla sezione GRI & Tassonomia, Gestione dei temi materiali – Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (pag. 143 e seguenti).

54. *Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?*

No, nessuna retrocessione.

55. *Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?*

Premesso che la Società rispetta tutta la normativa in materia di lavoro, si segnala che fra i dipendenti non vi sono minori.

56. *E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?*

Molti degli ambiti delle certificazioni SA8000 e EMAS riteniamo siano coperti, in TIM S.p.A., dalle certificazioni ottenute dal sistema di gestione per la qualità (ISO 9001), l'ambiente (ISO 14001), l'efficienza energetica (ISO 50001), la salute e sicurezza del lavoro (ISO 45001) e l'anticorruzione (ISO 37001).

Nel 2023 è stato avviato l'iter di certificazione etica SA8000 con gli enti preposti, che al momento, dovendosi concretizzare a totale perimetro *legal entity*, risulta subordinato al completamento del riassetto organizzativo societario in corso.

57. *Finanziamo l'industria degli armamenti?*

No

58. *vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.*

Il Gruppo fornisce aggiornamenti periodici sull'andamento economico finanziario, come da Calendario finanziario pubblicato. La prossima scadenza informativa, su base volontaria, avverrà con la pubblicazione dell'Informativa Finanziaria consolidata del Gruppo TIM al 31 marzo 2024.

59. *A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?*

Le sanzioni rilevanti sono oggetto di *disclosure* nelle comunicazioni sociali di volta in volta pubblicate e disponibili sul sito www.gruppotim.it.

60. Vi sono state imposte non pagate ? se si a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?

La Società ha regolarmente effettuato i propri adempimenti ai fini fiscali. Non risultano pertanto imposte, né interessi o sanzioni non pagate alla scadenza. Per informazioni sui contenziosi pregressi si rinvia alla nota 25 del bilancio consolidato (consultabile sul sito www.gruppotim.it).

61. vorrei conoscere : *VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.*

Il Gruppo fornisce aggiornamenti periodici sull'andamento economico finanziario, come da Calendario finanziario pubblicato. La prossima scadenza informativa, su base volontaria, avverrà con la pubblicazione dell'Informativa Finanziaria consolidata del Gruppo TIM al 31 marzo 2024.

62. vorrei conoscere ad oggi *MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE*

Come descritto in Nota 2 del Bilancio consolidato 2023, le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate, collegate e *joint venture*) sono incluse fra le attività non correnti o fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo, rispettivamente, superiore o non superiore a 12 mesi.

Le altre partecipazioni sono classificate tra le “attività finanziarie valutate al *fair value* attraverso il conto economico separato consolidato” (FVTPL), nell'ambito delle attività correnti.

Al momento dell'acquisto di ciascuna partecipazione, l'IFRS 9 prevede l'opzione irrevocabile di iscrivere tali partecipazioni tra le “attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo consolidato” (FVTOCI), nell'ambito delle attività non correnti o correnti.

Le altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo” sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva per attività finanziarie valutate al *fair value*

rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo), senza riclassificazione a conto economico separato, in sede di *derecognition* (cessione) o riduzione di valore ritenuta definitiva. I dividendi sono invece rilevati a conto economico separato consolidato.

Le variazioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie valutate al *fair value* attraverso il conto economico separato” sono iscritte direttamente a conto economico separato consolidato. Si precisa che il Gruppo non effettua attività di *trading* su titoli azionari quotati in borsa.

63. vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore.

Il Gruppo fornisce aggiornamenti periodici sull'andamento economico finanziario, come da Calendario finanziario pubblicato. La prossima scadenza informativa, su base volontaria, avverrà con la pubblicazione dell'Informativa Finanziaria consolidata del Gruppo TIM al 31 marzo 2024.

64. vorrei conoscere ad oggi TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.

Nel 2023 non è stato effettuato *trading* su azioni proprie, né sono state effettuate altre operazioni riconducibili alle fattispecie richiamate dal socio.

65. vorrei conoscere PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA

La Società nel 2023 non ha effettuato operazioni di *trading* su azioni proprie.

66. vorrei conoscere NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.

Come segnalato nell'avviso di convocazione, ai sensi della normativa vigente,

l'intervento in Assemblea si svolgerà esclusivamente tramite il rappresentante designato. L'elenco nominativo dei partecipanti (per delega o in proprio, mediante esercizio preventivo del diritto di voto) sarà allegato al verbale della riunione.

67. vorrei conoscere *in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?*

L'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea sarà allegato al verbale della riunione. La relativa qualifica non è informazione a disposizione della Società.

68. vorrei conoscere *IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente" , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.*

Viste le caratteristiche dell'Assemblea del 23 aprile 2024, non è previsto che giornalisti la seguano mediante presenza presso il luogo di tenuta dei lavori, né attraverso circuito chiuso.

69. vorrei conoscere *Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?*

Anche nel 2023 il Gruppo ha ridotto gli investimenti sulla stampa e il *digital* rispetto all'anno precedente.

Le spese sono suddivise per gruppo editoriale sulla base della pianificazione aziendale di posizionamento dell'*advertising* tenendo conto del pubblico di riferimento. Non sono stati effettuati pagamenti a giornali o testate giornalistiche e internet per studi e consulenze.

70. vorrei conoscere IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI, E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Possesso azionario (n.azioni)	Residenti Italia	Residenti estero	Totale
da 1 a 100.000	234.765	2284	237.049
da 100.001 a 500.000	3134	838	3972
da 500.001 a 1.000.000	280	319	599
da 1.000.001 a 5.000.000	119	490	609
da 5.000.001 a 10.000.000	13	133	146
oltre 10.000.001	16	153	169
Totale azionisti	238.327	4.217	242.544

71. vorrei conoscere SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?

Nessuno dei componenti del Collegio Sindacale di TIM intrattiene rapporti di consulenza con la stessa TIM o con sue controllate. Non risultano peraltro nemmeno rapporti di consulenza con società collegate "dirette o indirette". Inoltre, TIM S.p.A. e le relative controllate dirette ed indirette non hanno intrattenuto rapporti di consulenza con la società di Revisione EY S.p.A. e le altre entità della rete EY; gli unici rapporti intrattenuti sono quelli relativi a Servizi di revisione, Servizi di verifica con emissione di attestazione nonché Altri servizi correlati a quelli di revisione. Il dettaglio è reperibile per il Gruppo TIM alla Nota 44 "Altre Informazioni" del Bilancio consolidato del Gruppo TIM al 31 dicembre 2023, punto f) ("Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla società di revisione e alle altre entità appartenenti alla sua rete"), mentre per TIM S.p.A. si fa rimando alla Nota 40 "Altre Informazioni" del Bilancio separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2023 contenente analogo prospetto, disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

72. vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (come

ad esempio Italiani nel mondo), FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?

Come previsto dal Codice etico e di condotta del Gruppo Telecom Italia, TIM non eroga, in via diretta o indiretta, contributi, vantaggi o altre utilità a partiti o movimenti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa applicabile.

Nel 2023 è stata pagata la quota associativa annuale per il *Consumer's Forum* dove sono presenti Associazioni dei Consumatori e Operatori di diversi settori merceologici per discutere su temi consumeristici.

Per quanto attiene alle operazioni derivanti da rapporti tra TIM e i propri azionisti, si rimanda a quanto riportato nell'informativa di Bilancio relativamente a Operazioni con Parti Correlate.

73. vorrei conoscere se *VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ?*

La Società opera nel rispetto della legge e dei principi enunciati nel Codice etico e di condotta del Gruppo TIM, ispirati ad una conduzione degli affari eticamente orientata, ossia trasparente, corretta e leale.

74. *SE C'E' E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?*

Nei rapporti con i fornitori non sono previste forme di retrocessione all'ufficio acquisti.

75. vorrei conoscere se *Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India?*

No. La Società opera nel rispetto della normativa applicabile.

76. vorrei conoscere se *SI è INCASSATO IN NERO?*

No. La Società opera nel rispetto della normativa applicabile.

77. vorrei conoscere se *si è fatto insider trading?*

No. La Società opera nel rispetto della normativa applicabile.

78. vorrei conoscere se *Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI?*

TIM ha istituito per il presidio delle situazioni di conflitti di interessi relative al personale dipendente una specifica Procedura valida a livello di Gruppo. In relazione alle comunicazioni pervenute da parte dei dirigenti, risultano limitate interessenze con società fornitrici, gestite con provvedimenti in base a quanto previsto dalla Procedura. Non constano interessenze (partecipazioni) di Amministratori della Società in società fornitrici.

79. *quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?*

Non constano guadagni personali di Amministratori della Società in sue operazioni straordinarie.

80. vorrei conoscere se *TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?*

Le erogazioni liberali effettuate da TIM S.p.A. nel 2023 ammontano a un valore complessivo di euro 85.000, distribuite su importanti realtà nazionali che operano nel campo sociale, formativo, culturale.

81. vorrei conoscere se *CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano?*

Per *policy* di riservatezza, l'informazione su identità e compensi non viene fornita, a prescindere dalla sussistenza della fattispecie. Si rappresenta peraltro che, nella selezione dei propri consulenti, la Società adotta una serie di procedure interne basate sui principi del Codice etico e di condotta del Gruppo TIM.

82. vorrei conoscere se *Vi sono cause in corso con varie antitrust?*

Si rinvia alla specifica Note del Bilancio Consolidato e Separato al 31 dicembre

2023, aventi ad oggetto le passività potenziali, nella quale vengono descritti i contenziosi significativi del Gruppo e di TIM S.p.A.. Il documento è disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

83. vorrei conoscere se *VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.*

Per le vicende di natura contenziosa, anche di natura penale, rilevanti per l'Azienda, si rinvia al Bilancio consolidato e Separato al 31 dicembre 2023, disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

84. vorrei conoscere se *a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-)*

Si rimanda a quanto dettagliato nella Nota 16 del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 (consultabile all'indirizzo www.gruppotim.it). Le banche collocatrici utilizzate sono state scelte tra le banche di primario *standing* nazionale e internazionale.

85. vorrei conoscere *DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore.*

L'informativa sul costo del venduto per ciascun settore di attività non viene pubblicata dal Gruppo TIM. Lo IAS 1, infatti, prevede la possibilità di evidenziare nel conto economico separato i costi per natura oppure per destinazione. Il Gruppo TIM ha previsto uno schema di Prospetto di conto economico separato con la classificazione dei costi per natura, come precisato nella Nota 1 - Forma, Contenuto e Altre Informazioni di Carattere Generale del bilancio consolidato del Gruppo TIM 2023. Tale forma di esposizione, infatti, è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.

86. vorrei conoscere

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI .

- *RISANAMENTO AMBIENTALE*
- *Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?*

Nel corso del 2023 le principali operazioni di acquisizione e cessione realizzate sono state: l'acquisizione di una partecipazione nella società TS-Way per il tramite della controllata Telsy, la cessione del ramo d'Azienda relativo ai Registratori di Cassa di Olivetti e la cessione della partecipazione in TIM Servizi Digitali. Le spese sostenute sono in linea con la prassi di mercato e riguardano principalmente le spese di consulenti legali e *advisors*.

Gli investimenti realizzati nel 2023 su tematiche ambientali (Amianto, sanificazioni, ecc.) sono pari a circa 20 milioni di euro

Sulla tutela ambientale i progetti riguardano:

- 1) l'efficientamento energetico di infrastrutture industriali e civili (ad esempio installazione di sistemi BEMS, condizionatori con prestazioni migliorate e utilizzo di *energy performance contract*). Tali interventi sono mirati al contenimento dei consumi e dunque delle emissioni;
- 2) l'installazione di impianti fotovoltaici. Tali interventi sono mirati ad aumentare il ricorso alla energia rinnovabile (a fine 2023 80 impianti attivi);
- 3) l'adozione di processi di economia circolare: a) recupero di materiali e apparati di rete (4.000 tonnellate di materiali preziosi e materie prime recuperate); b) recuperati 700 tonnellate di cavi in rame; c) oltre 16.000 server e apparati di telecomunicazione in disuso rivenduti; d) più di 16.000 modem rigenerati.
- 4) la *supply chain* sostenibile: introduzione di KPI nelle gare e nelle trattative dirette per ridurre gli impatti emissivi degli acquisti di TIM. Nel 2023 sono state effettuate 25 gare con tali KPI per un importo complessivo di 16 milioni.
- 5) la mobilità dei dipendenti: chiusura di tutti gli uffici il venerdì per ridurre i consumi degli stabili e le emissioni. Il *saving* economico corrispondente è stato di 1 milione di euro;
- 6) lo *smart working*: riduzione delle emissioni da "*commuting*" di 26.000 tonnellate di CO2 equivalente.

87. vorrei conoscere

- a. I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ?
- b. QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?
- c. vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.
- d. vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE
- e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media

I benefici non monetari, i bonus e gli incentivi sono definiti in relazione alle prassi di mercato (benchmark) rilevate periodicamente e calcolati in base alle normative esterne e alle policy interne.

Non vi sono stati aumenti generalizzati sugli stipendi dei *managers*, ma solo interventi retributivi selezionati su una ristretta fascia di dirigenti. Il monte retributivo annuo lordo è rimasto sostanzialmente invariato, analogamente a quello della restante popolazione lavorativa.

Come illustrato nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2024, a pag. 31, i compensi dell'Amministratore Delegato risultano diminuiti del 10% rispetto all'anno precedente, i compensi medi di tutti gli altri dipendenti risultano diminuiti dello 0,10% rispetto all'anno precedente.

Il rapporto tra costo medio degli stipendi dei dirigenti rispetto all'analogo costo del personale non dirigente è pari a 3,8 (immutato rispetto allo scorso anno).

Al 31 dicembre 2023, l'organico di TIM S.p.A. è così composto: 350 dirigenti, 3.418 quadri e 29.183 impiegati, per un totale di 32.951 dipendenti. Risulta pendente dinanzi il Tribunale di Ragusa una causa specifica per presunto *mobbing*, notificata nel gennaio 2022. Non vi sono cause per istigazione al

suicidio. Non sono pendenti cause per risarcimento danni da incidenti sul lavoro. È pendente l'appello proposto da un lavoratore che lamenta di aver subito un infortunio per aver contratto il Covid presso una sede aziendale, con richiesta di risarcimento danni.

Nell'anno 2023, in TIM S.p.A., sono cessati per prepensionamento 2.446 dipendenti, per effetto sia dell'applicazione dell'Art. 4 della Legge Fornero che dell'Art. 41 del Contratto di Espansione. L'età media dei cessati è di 59 anni e 5 mesi.

88. vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare?

Non sono stati effettuati acquisti di questo tipo.

89. vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

Nel 2023, il programma di *Transformation* e di controllo dei costi, lanciato nel 2022, ha registrato significativi e durevoli risultati su tutte le linee di *Business*. In particolare, i principali *driver* di *saving* hanno riguardato: (i) la riduzione del costo del lavoro, sulla base degli strumenti normativi previsti dal governo italiano, (ii) la riduzione nei costi di *caring*, attraverso l'incremento della digitalizzazione, (iii) la riduzione dello *spending IT*, attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle licenze, (iv) la riduzione del *bad debt*, continuando le azioni di miglioramento già intraprese nel corso del 2022, e (v) l'impatto positivo sui costi di *G&A* e *Real Estate*, attraverso una razionalizzazione complessiva dello *spending* (in particolare su energia e consulenze).

90. vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO?

No.

91. vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.

Il gas, ad uso industriale e civile, viene acquistato, così come l'energia, con

regolare competizione tra i vari fornitori. L'attuale fornitore del gas industriale è Edison.

92. vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?

Nella selezione dei propri consulenti la Società rispetta apposite procedure interne basate sui principi del Codice etico e di condotta del Gruppo TIM. Per *policy* aziendale di riservatezza, l'informazione non viene fornita, a prescindere dalla sussistenza della fattispecie.

93. vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?

Le attività di ricerca e sviluppo effettuate da TIM S.p.A. sono dettagliate nella Relazione sulla gestione (Sezione "Innovazione, ricerca e sviluppo"). I costi di sviluppo capitalizzati da TIM S.p.A. ammontano nel 2023 a 961 milioni di euro, a fronte di un ammontare complessivo di investimenti industriali pari a 1.663 milioni di euro (58%). L'analisi delle attività di ricerca e sviluppo effettuate dal Gruppo TIM e da TIM S.p.A. sono dettagliate nella Relazione sulla gestione (Sezione "Innovazione, ricerca e sviluppo") e nelle Note al Bilancio consolidato e separato, rispettivamente Nota 44 punto b) e Nota 40.

94. VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?

In considerazione delle modalità di svolgimento dell'Assemblea, i costi per l'evento saranno limitati. Per *policy* aziendale di riservatezza, l'informazione sul costo sostenuto per servizi specifici (per esempio: incarico al rappresentante designato ex art. 135-undecies del d.lgs. n. 58/1998) non viene fornita.

95. VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

Nel corso dell'esercizio 2023 TIM S.p.A. ha sostenuto costi di circa 1,2 milioni di euro per la registrazione di carta bollata e per bolli utilizzati per la vidimazione dei documenti derivanti da rapporti con lo Stato ed Enti parificati, nonché avvisi di pagamento e altri atti.

96. Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

TIM ha un processo di monitoraggio e smaltimento dei rifiuti strutturato che coinvolge le *Operation* di Rete e di *Real Estate*.

97. QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?

Il Presidente non è assegnatario di auto aziendale ad uso promiscuo. Per necessità di spostamento legate ad esigenze di servizio utilizza una vettura di rappresentanza.

L'Amministratore Delegato risulta assegnatario di un'autovettura ad uso promiscuo ed ha sostenuto nel 2023 una imposizione contributiva e fiscale per *Fringe Benefit*, con trattenuta a busta paga come da *Policy Auto Dirigenti*.

98. Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ?

Per la copertura delle esigenze 2024-2025 TIM ha svolto a fine 2023 una gara per il noleggio di elicotteri destinati esclusivamente al trasporto di personale sociale (in prevalenza tecnici trasmissivi) ed attrezzature utilizzate dalle linee tecniche territoriali per le attività di installazione e manutenzione degli impianti TLC (ponti radio o SRB) situati in zone impervie o di difficile raggiungimento (isole, rifugi in alta quota, cime di montagne, etc.) o in situazioni di urgenza/emergenza (es. alluvioni). La gara si è conclusa con l'aggiudicazione di un unico lotto a copertura nazionale. Il costo del relativo contratto è correlato all'effettivo tempo di utilizzo del servizio di elitransporto. Nel corso del 2023 non sono inoltre stati acquistati voli aerei con vettori privati.

99. A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

Per la completa informativa sulla composizione dei "Crediti commerciali, vari e altre attività correnti", nonché delle relative fasce di credito scaduto, si rinvia alla Nota 12 del Bilancio di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2023 (consultabile sul sito www.gruppotim.it).

100. CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO?

Non sono state effettuate erogazioni a sindacati e/o sindacalisti.

Il Codice Etico e di condotta del Gruppo TIM vieta esplicitamente erogazioni in via diretta o indiretta, contributi, vantaggi o altre utilità alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, o a loro rappresentanti, fermo il rispetto della disciplina applicabile.

101. C'è e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?

Nelle operazioni di cessione di crediti realizzate dal Gruppo TIM il costo per l'anticipazione è mediamente pari al 1% dell'importo dei crediti ceduti.

102. C'è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è: "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncia al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Come da avviso di convocazione, la Società ha individuato quale rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 lo Studio Legale Trevisan & Associati di Milano. Per *policy* aziendale di riservatezza, l'informazione sul costo del servizio non viene fornita.

103. A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

Interpretiamo che per "titoli pubblici" si considerino i Titoli di Stato. Come riportato nella Nota 10 del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023, a fine anno il Gruppo contava 1.007 milioni di euro di Titoli di Stato detenuti da Telecom Italia Finance S.A.. Gli acquisti dei suddetti Titoli di Stato, che ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, rappresentano impieghi in "Titoli del debito sovrano", sono stati effettuati nel rispetto delle Linee guida per la "Gestione e controllo dei rischi finanziari" di cui il Gruppo TIM si è dotato.

104. Quanto è l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

Il valore dei Debiti previdenziali esposto nel Bilancio separato di TIM S.p.A. al 31

dicembre 2023 ammonta 853 milioni, principalmente relativi alla posizione debitoria verso l'INPS a fronte dell'applicazione dell'art. 4 della legge 28 giugno 2012 n. 92 e dell'ex-art. 41, comma 5bis, D.Lgs. n. 148/2015, come da accordi siglati nel corso dell'esercizio con le OO.SS. da TIM S.p.A..

Il valore dei Debiti tributari esposto nel Bilancio separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2023 ammonta a 71 milioni, principalmente collegato a ritenute d'acconto.

Si rimanda per maggiori dettagli alla Nota 21 Passività non correnti e alla Nota 22 Passività correnti del Bilancio Separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2023 (consultabile all'indirizzo www.gruppotim.it)

105. Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?

TIM ha adottato il consolidato fiscale nazionale anche per l'anno 2023 e vi aderiscono 12 società controllate. Al riguardo si stima che per il 2023 vengano trasferiti al consolidato fiscale imponibili positivi per 586 milioni di euro e imponibili negativi per 2.303 milioni di euro, con integrale compensazione degli imponibili positivi con gli imponibili negativi e con un corrispondente risparmio di IRES di 141 milioni di euro (aliquota 24%).

106. Quanto e' il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

L'informazione relativa al margine di contribuzione non viene resa pubblica dalla Società. Lo IAS 1, infatti, prevede la possibilità di evidenziare nel conto economico separato i costi per natura oppure per destinazione. Il Gruppo TIM ha previsto uno schema di Prospetto di conto economico separato con la classificazione dei costi per natura, come precisato nella Nota 1 - Forma, Contenuto e Altre Informazioni di Carattere Generale del bilancio consolidato del Gruppo TIM 2023. Tale forma di esposizione, infatti, è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.

107. in relazione agli uffici amministrativi interni della società (che dovrebbero essere quelli che forniscono la documentazione ed il supporto tanto agli organi di amministrazione e controllo della società (in primis Collegio Sindacale o OdC

231/2001) quanto alla società di revisione ed eventualmente a Consob e/o altre Authorities, vorrei sapere:

- in quali settori / sezioni sia strutturato (ad esempio, per ufficio fatture attive: clienti corporate / clienti privati, per ufficio fatture passive: fornitori utenze gas luce telefono / fornitori automezzi / fornitori immobili / fornitori professionisti, ufficio contabilità analitica / controlling, ecc, ufficio controlli interni, ufficio del personale, ufficio incassi e/o pagamenti, ufficio antiriciclaggio, ufficio affari societari, ufficio relazioni con investitori istituzionali, ufficio relazioni con piccoli azionisti, ecc.)
- quanto personale è normalmente impiegato in ogni settore / sezione;
- quale sia la tempistica normale per le registrazioni contabili
- come siano strutturati (c'è un capoufficio / un team leader / un referente per ogni singolo settore / singola sezione?);
- è a chi riportano i singoli settori / le singole sezioni (al CEO, al CFO, al Presidente, ecc.?).

ed in altre parole ... possiamo stare tranquilli:

- che le registrazioni contabili avvengano tempestivamente e nel modo corretto?
- che vengano tempestivamente pagate le fatture giuste e che vengano monitorati gli incassi delle fatture che emettiamo?
- che siamo in grado di supportare adeguatamente la società di revisione per i controlli di Legge?

Il supporto agli organi di amministrazione e controllo, alla società di revisione e alle Authorities è fornito dalle competenti Funzioni aziendali, in coerenza con i mandati e le responsabilità affidate. L'organizzazione di TIM è completa, dotata di tutte le Funzioni aziendali necessarie alla natura e dimensione della Società, nonché alla complessità del suo business.

La dimensione delle Direzioni aziendali è coerente con i mandati, i processi e le attività gestite, si differenzia in funzione della complessità dei processi e viene periodicamente monitorata.

Le registrazioni contabili vengono effettuate tempestivamente, entro i termini previsti dalla normativa civilistica e fiscale.

Esiste una struttura organizzativa aziendale che rappresenta l'articolazione dei processi e delle responsabilità. L'assetto organizzativo è rappresentato nell'organigramma TIM, costantemente aggiornato in relazione alle evoluzioni organizzative. Il macro-assetto aziendale viene inoltre pubblicato sul sito web istituzionale.

La Società ha dato pieno e completo supporto al Revisore incaricato al fine di metterlo in condizioni di svolgere le sue attività. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto pubblicato, unitamente al Bilancio 2023, nell'*opinion* rilasciata dal Revisore incaricato ai fini del Bilancio Consolidato e del Bilancio della Capogruppo.

108. in caso di pagamenti erronei, ad esempio per duplicazione dei pagamenti, come viene gestita la procedura di recupero?

In caso di pagamenti erronei, ad esempio per duplicazione degli stessi, qualora il pagamento sia avvenuta in area SEPA si effettua procedura di *recall* per errore attraverso la banca disponente; in caso di pagamenti di altro tipo si richiede alla banca di effettuare una richiesta di rimborso alla banca del beneficiario. Qualora tali procedure non vadano a buon fine, si procede a contattare direttamente il beneficiario e, in assenza di restituzione da parte dello stesso, ove vi sia una posizione debitoria verso la controparte, si effettua una compensazione per recuperare gli importi già corrisposti.

Occorre peraltro precisare che la Società monitora costantemente i flussi di pagamento in uscita ed effettua una serie di controlli volti a evitare disposizioni di pagamento erronee.

109. in caso di mancati incassi, come viene gestita la procedura di recupero crediti?

Negli ultimi anni, TIM ha lanciato un programma di ottimizzazione dei processi, volto a efficientare la gestione *end to end* del credito, intervenendo sull'intero processo che coinvolge il cliente. In particolare, si fa riferimento alla fase di accettazione, gestione e recupero del credito al fine di supportare lo sviluppo delle offerte commerciali.

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, il *management* del Gruppo TIM ha definito i propri modelli di *business* in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della dilazione d'incasso; ciò, al fine di ottimizzare

la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle *performance* d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle *credit collection policies*, la gestione di programmi di smobilizzo crediti, l'attivazione di cessioni del credito (*factoring*) coerenti con le esigenze di programmazione finanziaria (si rinvia alla Nota 2 del Bilancio di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2023, consultabile sul sito www.gruppotim.it).

In particolare, le *credit collection policies* sono definite attraverso modelli e procedure coerenti con quanto previsto dalle condizioni contrattuali e dalle normative vigenti.

110. Quanto si è speso per attività di lobby? per cosa? Quando?

La Società non ha sostenuto spese per attività di *lobby* in quanto le stesse sono svolte interamente dalla funzione aziendale competente. L'unico supporto esterno è legato al monitoraggio legislativo che ha un costo di circa 60.000 euro annui, corrispettivo coerente con le prassi di mercato.

BARZAGHI PIERANGELO

1. Gentile Presidente. Grande delusione per una assemblea che poteva anzi si doveva convocare in presenza visto l'importanza degli argomenti all'odg. Ancora una volta i piccoli Azionisti sono delusi da una scelta dettata da ragioni di opportunità per il cda, e non da senso di responsabilità di stimolare la partecipazione ad un evento storico che ne disegnerà (almeno lo spero) il futuro? Fino a quando dovremmo ancora assistere a queste autentiche prese in giro nei nostri confronti? Quali le ragioni?

La Società ha ritenuto di avvalersi di una modalità di tenuta dell'Assemblea consentita dalla disciplina applicabile, che negli ultimi anni – anche nel rispetto degli orientamenti formulati dalla Consob – ha garantito la regolare tenuta dell'evento, mettendo tutti i soci in condizione di conoscere in anticipo le eventuali mozioni presentate e di esercitare i propri diritti. La scelta adottata non pregiudica in alcun modo la possibilità che in futuro si opti per soluzioni differenti.

2. Gentile ad/presidente. Partecipo da oltre 20 anni ai lavori assembleari. Finalmente si è arrivati in ritardo di almeno 10 anni, proporre una scelta coraggiosa con la separazione della rete. Condivido e vorrei invitarvi a consultare i verbali di quegli anni, dove potrete trovare che trattasi di una proposta fatta da un piccolo azionista quale è il sottoscritto. Non può che fare piacere vedere all'odg questo passaggio ormai obbligato. Come si è potuto accumulare tale ritardo? A chi le colpe?

Nell'arco di 10 anni il mercato si è evoluto in maniera drastica: dimensione, *mix* fisso-mobile, *mix* di offerta, numerosità e comportamento dei concorrenti, livello dei prezzi, impatto della regolamentazione, costi operativi, necessità di investimenti, diversità di tecnologie dominanti. Non vi sono né colpe, né ritardi, solo coerenza fra strategia ed evoluzione del contesto.

3. L'invio di domande all'assemblea mettono in evidenza la presenza di un programma come quello in uso, obsoleto e poco utilizzato. Il programma risale ormai ad almeno 5 anni fa se non oltre, quando si era in piena pandemia. Non pensa il cda visto la non disponibilità ad un confronto in presenza, di dotarsi per gli azionisti, di uno strumento più moderno e meno complesso? Desidererei una risposta.

Il sito sarà prossimamente oggetto di *restyling*.

4. Il bilancio 2023 riflette una tendenza positiva di TIM con un focus in crescita dei ricavi e dell'efficienza operativa. A mio parere ancora insufficienti almeno in Italia a garantire un andamento equilibrato e costante nel tempo. Seppure in presenza di una perdita inferiore al 50% sull'anno 2022 a mio parere mitigata dai dati di TIM Brasile, che rispetto all'Italia sono in costante crescita a doppia cifra. Quali le iniziative che il cda intende adottare per un recupero del mercato in Italia?

Il Piano Industriale Domestico per il triennio 2024-2026 è caratterizzato da una sostanziale continuità, mantenendo l'attenzione sulla diligenza finanziaria e sulla sostenibilità industriale, ponendosi obiettivi come:

- ritorno alla crescita grazie alla stabilizzazione del *core business* e alle relative opportunità di sviluppo;

- mantenimento di una struttura finanziaria solida che permetta di supportare lo sviluppo del *business* in modo continuativo e sostenibile;
- massimizzazione della stabilità e credibilità nei confronti dei clienti tramite qualità, e degli altri *stakeholder* tramite continuità di esecuzione e raggiungimento dei risultati;
- un ruolo centrale nel processo di transizione digitale del Paese Italia;

Per raggiungere tali obiettivi, la vendita della Rete consentirà al Gruppo di avere minori vincoli finanziari, e quindi di focalizzare la propria attenzione sulle componenti industriali del Piano

- recupero della *leadership* della rete mobile
- accelerazione sui servizi ICT
- digitalizzazione delle *operations* per una maggiore efficienza (anche grazie alle nuove disruption, come l'AI generativa)
- internalizzazione di attività per ridurre i costi esterni
- innovazione di offerta e sfruttamento dei dati per la costruzione di una “nuova TIM” distintiva, innovativa e *data driven*.

5. I ricavi di TIM Brasile sono un valore costante e consolidato. TIM Brasile è la nuova gallina dalle uova d'oro che ci fa onore almeno in quel paese, alla pari di TIM Italia di molti anni fa. Quali le strategie che il cda intenderebbe adottare nel prossimo triennio? Cosa risponde il cda a quanti ne chiedono la vendita degli Asset compresa una parte della politica? Come intende il cda muoversi rispetto a voci di una illustre finanza ed alle sirene della politica che ne chiedono la svendita?

La cessione di TIM Brasil non è attualmente nei piani dell'azienda. L'efficace *turnaround* degli anni passati e l'acquisto di una parte degli asset di Oi hanno creato un operatore *leader* nel paese che continuerà a fare leva negli anni futuri su questa rinnovata base per la crescita.

6. Accordi di Partnership con FIGC. Premesso che ho apprezzato il definitivo abbandono della sponsorizzazione al Festival di Sanremo. Apprezzo invece la sponsorizzazione alla FIGC per il campionato di calcio non da tifoso, ma da azionista. Propongo di aprire anche ai campionati minori, con un allargamento ai campionati Paralimpici Sperimentali, in rappresentanza di squadre nazionali e

regionali aperti al calcio per disabili. promossi dalla FIGC e squadre nazionali.
Concorda il CDA sulla proposta?

TIM, anche attraverso le sponsorizzazioni sportive, da sempre si fa portavoce a livello nazionale dei valori dell'inclusione e della condivisione. La *partnership* con FIGC comprende le Nazionali femminile e giovanile. Inoltre, FIGC ha una sezione dedicata al calcio paralimpico nelle cui attività coinvolge TIM.

7. Accordi TIM DAZN con la FIGC. A quanto ammontano i costi ed i ricavi di TIM riferiti a questo accordo della durata di 5 anni, sottoscritto lo scorso mese di dicembre, che solo alcuni anni fa ha generato all'azienda dei contenziosi di ordine penale, riconducibili a risultati non raggiunti? La concessione di questi diritti televisivi, risultano coperti nel triennio nel rapporto costi benefici? Quali le penali legati al non raggiungimento degli obiettivi di mercato? La recessione è onerosa?

Il nuovo accordo con DAZN sancisce un netto cambio di prospettiva per TIM con riferimento al *business* del Calcio. È un contratto di durata superiore al precedente, senza esclusiva, a prevalenza variabile e molto più flessibile del precedente, che riduce l'impegno economico dell'azienda nei confronti di DAZN. Non sono presenti nel contratto penali legate al mancato raggiungimento degli obiettivi di mercato. Il recesso per TIM è possibile a fronte di determinate fattispecie normate nel contratto e senza penali aggiuntive. Il contratto, peraltro, si inserisce pienamente nel percorso di trasformazione dei servizi di TIM in un modello di *Customer Platform* che vedrà anche un ampliamento progressivo del numero di *partnership* di TIM. Coerentemente con il Piano industriale 2024-2026 della Società, i benefici derivanti dal contratto DAZN sono superiori ai costi.

8. In qualità di Dipendente Azionista di vecchia data, mi sentivo di inoltrare la seguente proposta, supportata a motivi di fedeltà aziendale. Proponevo l'assegnazione di azioni di proprietà Aziendale, a quegli azionisti dipendenti che negli anni ne hanno mantenuto in azienda o presso banche la custodia. Questo in ragione di un titolo acquistato con i fondi TFR e su proposta aziendale, che considerato il deprezzamento subito, potranno recuperare solo in parte il valore dell'investimento fatto.

La Società prende atto della proposta formulata dall'azionista.

9. Quanto costano i prestiti obbligazionari a 3,5,10 anni emessi dalla Società? Con quali oneri intende onorare il cda questi impegni? Quanti e quali sono i contenziosi aperti con i tribunali amministrativi? Quali e quanti quelli con il tribunale del lavoro? Dove trovano collocazione e in che misura sui conti 2023 del bilancio? Quando si potranno incassare il milione di euro del contenzioso vinto nei confronti dello stato per canoni? Su quale voce del bilancio 2024 collocati? e dove l'utilizzo? In merito al costo dei prestiti obbligazionari si rimanda a quanto dettagliato nella Nota 16 del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 (consultabile all'indirizzo www.gruppotim.it).

I contenziosi amministrativi attualmente pendenti (dinanzi a TAR e Consiglio di Stato) sono 319.

Al 31 dicembre 2023 le cause di Lavoro aperte sono 718, di cui 420 in Tribunale del Lavoro, 199 in Corte d'Appello e 99 in Cassazione.

10. Lo scorso anno a fronte di una mia proposta di assegnazione ad enti del Terzo Settore nel caso di dismissioni di centrali di piccole medie dimensioni e di proprietà aziendale. Vi era sta un formale impegno del cda per una eventuale concessione in vendita o comodato d'uso, agli enti di Terzo Settore in ambito locale. Nel ribadire la proposta, anche per il prossimo cda. Desideravo sapere se è stata fatta qualche iniziativa nel corso dell'anno 2023? Ritiene una proposta condivisibile in futuro?

Ove possibile cerchiamo di assegnare spazi per iniziative sociali a enti di terzo settore; ogni anno realizziamo anche molte donazioni di beni (mobilio, attrezzature, ecc.) a enti che operano nel terzo settore.

11. Quante sono state le centrali di proprietà a livello di struttura fisica, oggetto di dismissione per migrazione su altri apparati nell'anno 2023? Quante se previste per il corrente anno? Esistono delle procedure legate alla vendita eventuale di questi spazi ai fini di possibili riqualificazione ad uso sociale?

Il piano di *decommissioning* delle centrali di TLC comincerà a produrre primi impatti significativi in termini di dismissioni delle stesse dal partire del 2024/2025;

in particolare le centrali di proprietà impattate in questa fase di avvio saranno circa 30.

12. Nell'anno 2023 sono stati attivati i contratti di solidarietà, riattivati i giorni scorsi a seguito accordi sindacali. Quanti i lavoratori interessati? Quanti i lavoratori categoria quadro con livello medio alto? Quanti i Contratti di Espansione attivati? Quanti i benefici per l'azienda, per l'attivazione di questi contratti? Quanti sono i lavoratori in esubero nel prossimo triennio, interessati dalle forme di ammortizzatori sociali, per questa ennesima riduzione di forze lavoro?

Nel corso del 2023 è proseguito il programma di riduzione oraria definito nell'ambito dell'Accordo agosto 2022 con applicazione del Contratto di Espansione. Nel 2023 la riduzione oraria ha riguardato una media di 24.360 dipendenti con 3 percentuali differenziate. Di questi circa 3.200 sono quadri. L'impatto sul Costo del Lavoro della riduzione oraria è stato di circa 190 milioni di euro.

Il 29 marzo 2024 è stato siglato un Accordo per la riduzione oraria attraverso Contratto di Solidarietà fino a giugno 2025. L'Accordo non ha previsto manovre di prepensionamento.

13. Quanti sono oggi numericamente i negozi TIM ancora attivi in Italia e dove sono dislocati? Sono ancora presenti negozi TIM gestiti con personale dipendente? La politica dei negozi TIM attuata dall'azienda nell'ultimo decennio, ha portato a mio parere ad un graduale abbandono delle presenze nei centri urbani. Parallelamente si è registrata una grande incremento di disparati servizi on line call center che non identificano la provenienza. Come si intende operare a difesa dell'immagine TIM?

I negozi con marchio TIM sono dislocati sul tutto il territorio nazionale e sono ad oggi 4.600 circa. Di questi i negozi TIM *monobrand* sono 690 di cui 205 sono di proprietà di TIM Retail, società interamente controllata da TIM S.p.A. I canali di vendita alternativi ai punti di vendita, in particolare il mondo digitale, operano nel rispetto delle regole di *compliance* e di *privacy* e sono monitorati e controllati costantemente a difesa dell'immagine di TIM.

14. Gentile AD Pietro Labriola. Sono convinto che grazie alle sue capacità manageriali, mi auguro possa ancora traghettare questa TIM fuori dalle secche in cui si trova, a causa di una politica fatta solo di interessi di bottega, continui rinvii, e di colpi bassi che non fanno onore a lei ed alla società che rappresenta, a cui ha dedicato oltre 20 anni della sua esperienza. Ha parlato di un possibile dividendo straordinario dalla vendita della rete. Questa sua proposta potrebbe essere confermata?

L'eventuale distribuzione di un dividendo straordinario – previa ricostituzione delle riserve – potrebbe realizzarsi nel caso in cui si verificasse una o più delle opzionalità rappresentate: (i) dagli *earn out* previsti dagli accordi per la cessione di NetCo, (ii) dalla cessione di TI Sparkle, (iii) dalla dismissione della partecipazione residua detenuta in INWIT e, infine, (iv) dall'ottenimento del risarcimento del danno riconosciuto a TIM nell'ambito del contenzioso relativo al Canone di Concessione per l'anno 1998. Evidentemente, le decisioni saranno assunte dal nuovo CdA e dall'Assemblea.

15. Dichiarazione di Voto sul Bilancio al 31.12.2023 Relativamente al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2023 di cui ho preso sommaria visione. Esprimo il mio voto favorevole motivando tale decisione come segue: Considerata la situazione economica generale non favorevole, la presenza di una forte concorrenza dentro il mercato delle TLC. Considerato la situazione della nostra azienda interessata da pressioni economiche strumentali interne ed esterne. I risultati sono più che soddisfacenti.

La Società non commenta le dichiarazioni di voto espresse dai propri azionisti.

16. Sono a chiedere le motivazioni che hanno spinto il consiglio, a non accettare la candidatura di un rappresentante dei Piccoli Azionisti, all'interno della lista di maggioranza, nonostante la disponibilità più volte dichiarata dal rappresentante di Asati. Dichiarare la chiusura alla componente più rappresentativa dei dipendenti azionisti e piccoli azionisti, non fa certo onore ad un consiglio che si dichiara attento ed aperto alla democrazia

Per il processo seguito dal Consiglio di Amministrazione uscente per la definizione della lista dei candidati per la nomina del nuovo organo amministrativo, come

pure per la descrizione dei criteri quali-quantitativi di selezione appositamente individuati, si rinvia all' apposita relazione illustrativa – redatta in ottemperanza al Richiamo di attenzione Consob del n. 1/22 del 21 gennaio 2022 – contenuta nel fascicolo dal titolo “Lista n. 1 – Lista di candidati alla carica di amministratori presentata dal CdA uscente” disponibile dal 13 marzo scorso sul sito internet della Società al [link: Gruppo TIM | Assemblea degli azionisti di Telecom Italia – 23 aprile 2024](#)

17. Come giudica e come valuta il CDA uscente la presenza di quattro liste per il rinnovo del cda, in un momento in cui era necessaria dare garanzie al mercato ed agli azionisti, di un messaggio di raggiunta unità interna? Come pensa il CDA che verrà eletto di individuare percorsi unitari se le liste che vengono presentate sono di fatto contrapposte per obiettivi e per Piano Industriale tra loro? Desidererei avere un parere grazie.

Non è compito della Società commentare le scelte dei propri azionisti, né tantomeno esprimere pareri in merito alle decisioni che gli amministratori che saranno nominati dall'Assemblea riterranno di assumere.

18. Considero la lista di ASATI un atto di fedeltà e di coraggio da parte dei candidati, ai quali mi legano vincoli di amicizia, fiducia, e di stima. In particolare del presidente Lombardi, uno dei primi sostenitori di Democrazia Partecipata di Prodana memoria. Vista la volontà di Asati di condividere il P.I. presentato da A.D. spiace come piccola azionista, vedere persa un'occasione, che se condivisa poteva essere l'inizio di un nuovo percorso in TIM più moderno ed accattivante per il mercato.

La Società non commenta le dichiarazioni dei propri azionisti.

19. Indipendente dagli esiti delle votazioni, Auguro e ringrazio il Dr.Rossi per il lavoro svolto in TIM. Auguro i più Sentiti Auguri per i suoi prossimi incarichi. A Pietro Labriola, persona che stimo e di cui condivido il Piano Industriale presentato. Auguro di poter continuare sul cammino difficile e coraggioso, con la stessa passione competenza determinazione, con la quale ha raggiunto in TIM Brasile,

ambiziosi traguardi di mercato e di immagine. Buon lavoro infine al nuovo Consiglio eletto.

La Società prende atto delle dichiarazioni dell'azionista.

BERTOCCHI Maurizio

1. Per tutte le liste che si presentano, quale atteggiamento intendono avere con i 2 attuali principali azionisti Vivendi e CDP visto che il cda uscente si è scontrato frontalmente con Vivendi? Ritengo che tali scontri abbiano prodotto un danno a tutti gli azionisti e ciò andrebbe evitato in futuro.

Non è compito della Società rispondere a domande rivolte ai suoi azionisti.

BORDIGNON Romanina

1. se il CdA ed il Collegio Sindacale uscenti ritengano di essere stati adeguatamente informati dall'ufficio legale interno e dai legali esterni circa il contenzioso che ha portato all'emissione dell'Ordinanza Interlocutoria della Suprema Corte di Cassazione n. 5591/2004 (qui allegata) e se e quali consegne intendano lasciare al CdA ed al Collegio Sindacale che subentreranno successivamente a questa assemblea. Premesso che chiedo al CdA uscente ed agli uffici interni di Telecom di inoltrare questa mail a tutti i candidati al CdA ed al Collegio Sindacale, chiedo a tutti tali candidati (meglio se singolarmente) se intendano attivarsi per esaminare l'intero fascicolo dei tre contenziosi che vengono citati in tale Ordinanza Interlocutoria

Gli organi di amministrazione e controllo della Società ricevono informativa sui contenziosi che la riguardano nel rispetto della normativa vigente e delle procedure interne. Non è compito della Società rispondere per conto dei candidati alle cariche di componenti degli organi sociali.

2. atteso che dal contenuto dell'Ordinanza Interlocutoria sopra indicata emerge l'utilità che la sottoscritta venga a conoscenza dei nominativi ed i riferimenti (indirizzo, telefono, mail ecc) di tutti gli altri (ex) azionisti di risparmio di Telecom Italia Media, chiedo al CdA ed al Collegio Sindacale uscenti di voler pubblicare (per quanto possibile) o inviare a me personalmente i nominativi ed i riferimenti degli

altri (ex) azionisti di risparmio Telecom Italia Media distinguendo tra quelli che hanno subito il concambio delle azioni acquisite dalla vendita delle azioni recedute dai precedenti titolari e quelli che hanno subito il concambio delle azioni non acquisite in occasione della vendita del diritto di recesso. Per quanto riguarda i candidati al CdA ed al Collegio Sindacale, chiedo al CdA uscente ed agli uffici interni di Telecom di inoltrare questa richiesta a tutti tali candidati. Successivamente alla loro nomina sarà mia cura contattare gli organi sociali per operare la medesima richiesta.

Senza entrare nel merito delle richieste formulate dall'azionista, la cui legittimità la Società si riserva di verificare, le domande pre-assembleari non costituiscono lo strumento individuato dall'ordinamento per ottenere informazioni (anche di natura personale) quali quelle richieste.

BORSALINO Moreno Pierluigi

1. In caso di mancata vendita della rete a KKR l'AD ha dichiarato che Tim dovrebbe pagare penali milionarie. A quanto esattamente ammontano le penali da pagare? Il *Transaction Agreement* sottoscritto il 6 novembre 2023 per la cessione di NetCo non prevede l'applicazione di penali qualora l'operazione non si perfezioni. Resta fermo il regime ordinario di responsabilità contrattuale come regolato dal codice civile.
2. Perché per i membri del CDA non si è scelto di dedicarne uno ad un rappresentante sindacale per garantire quella partecipazione attiva dei lavoratori tanto diffusa nel resto d'Europa ed in un certo senso anche suggerita dalla Costituzione Italiana?

Per il processo seguito dal Consiglio di Amministrazione uscente per la definizione della lista dei candidati per la nomina del nuovo organo amministrativo, come pure per la descrizione dei criteri quali-quantitativi di selezione appositamente individuati, si rinvia all'apposita relazione illustrativa – redatta in ottemperanza al Richiamo di attenzione Consob del n. 1/22 del 21 gennaio 2022 – contenuta nel fascicolo dal titolo “Lista n. 1 – Lista di candidati alla carica di amministratori presentata dal CdA uscente” disponibile dal 13 marzo scorso sul sito internet della

Società al link: [Gruppo TIM | Assemblea degli azionisti di Telecom Italia – 23 aprile 2024](#)

3. In diversi contesti ricorre spesso il tema che Tim brucia cassa. A quanto ammontano esattamente le perdite giornaliere (oppure mensili) di Tim? A quale delle due parti sono imputabili? A Netco o ServiceCo ?

I volumi degli investimenti e l'entità del debito finanziario sono elementi che incidono significativamente nella generazione di cassa di TIM. L'operazione di cessione di NetCo mira a deconsolidare una quota importante di investimenti per lo sviluppo della rete fissa e al contempo ad una riduzione drastica del livello di indebitamento di TIM.

4. Nell'incontro sindacale del 28 Marzo sono stati dichiarati 3560 esuberanti. In quali strutture sono stati individuati?

Tutte le strutture di TIM S.p.A., in ottica solidaristica, sono state interessate dalla riduzione oraria, salvo alcuni ambiti/ruoli con particolari necessità di presidio (H24, autisti, *site specialist*, presidio *Security*, *Competence Development Areas*, presidi clienti *Enterprise*).

5. A fronte della dichiarazione di 3560 esuberanti quali incentivi l'azienda intende usare quest'anno o nei prossimi anni per accompagnare verso l'uscita tali esuberanti o anche solo una parte di essi?

Nell'accordo sindacale siglato il 29 marzo 2024 non sono previsti strumenti di incentivo all'uscita. Le eccedenze produttive sono gestite attraverso una riduzione dell'orario di lavoro con percentuali diverse a seconda degli ambiti organizzativi. In ogni caso, come esplicitato nell'accordo, TIM S.p.A. si riserva la possibilità di formulare proposte di incentivazione all'uscita commisurate alle situazioni previdenziali, reddituali, lavorative dei singoli dipendenti.

6. Con il contratto di solidarietà si sono chiesti pesanti sacrifici ai dipendenti per ridurre le perdite. Quali sacrifici sono stati chiesti ai dirigenti ed al CdA ?

L'Accordo sindacale del 29 marzo 2024 è riferito a quadri ed impiegati (il Contratto di Solidarietà non è applicabile al personale dirigente). Altri strumenti di *rightsizing*

utilizzati fino al 2023, come noto, hanno invece riguardato tutto il personale aziendale.

7. Nell'incontro sindacale del 28 Marzo e precedenti l'azienda ha espresso il desiderio di risparmiare 100 milioni. Qual è la motivazione dietro la scelta di questa cifra?
Le negoziazioni relative all'Accordo del 29 marzo 2024, per parte aziendale, sono state impostate in completa coerenza con le dinamiche di sostenibilità del Costo del Lavoro rispetto ai fabbisogni delle funzioni e con i più generali obiettivi aziendali riflessi anche nel Piano Strategico recentemente ufficializzato.
8. Il contratto di solidarietà a quali risparmi effettivi si prevede possa portare?
L'impatto sul Costo del Lavoro sul perimetro TIM S.p.A. *as is*, nel periodo di applicazione del Contratto di Solidarietà (aprile '24 – giugno '25), è stimato in circa 210 milioni di euro.
9. Negli incontri sindacali l'azienda aveva prospettato come alternative alla solidarietà il taglio di alcune voci del welfare. A quali risparmi avrebbe portato il taglio dei centri estivi? A quali risparmi avrebbe portato il taglio del check-up?
Tutte le iniziative legate al *Welfare* aziendale rappresentano una voce importante del Costo del Lavoro e uno sforzo economico significativo (oltre 50 milioni di euro all'anno) che l'azienda pone in essere per garantire ai suoi dipendenti un supporto alle necessità personali e familiari nonché al raggiungimento di un soddisfacente *work-life balance*. Allo stato attuale non sono previste revisioni rispetto al piano di *Welfare*.
10. Si vuole utilizzare parte della riserva legale a copertura della perdita di esercizio. Perché non viene utilizzata anche la soluzione di un aumento di capitale per coprire completamente le perdite di esercizio correnti e quelle future previste?
Il Piano Industriale 2024-2026 del Gruppo TIM, approvato dal Consiglio di Amministrazione non ipotizza aumenti di capitale nell'orizzonte considerato, tenuto conto peraltro che la Società non assorbirà cassa a partire dall'esercizio 2025.

DI DOMENICO Gennaro

1. In relazione all'operazione societaria che è stata messa in campo dalla Capo Gruppo Tim dove si posiziona la società Telecontact Center Spa con unico azionista Tim che opera nel perimetro Tim Spa da 2001 ed in che scenari, dato che la stessa non è presente in nessuna delle slide dell'operazione finanziaria della capogruppo. Rilevando una platea di 1650 lavoratori e lavoratrici di età media alta, con livelli inquadramentali fermi al 4° liv da 15 anni, per la maggior parte ancora a 4 ore Grazie

La Società Telecontact Center S.p.A. non è coinvolta nell'operazione di cessione di NetCo in quanto rientra nel perimetro *Consumer*, che rimane fra le attività core di TIM.

FABERSOL S.r.l.

1. Lo scopo principale di KKR è quello di valorizzare la rete italiana, attuando auspicabilmente i necessari investimenti. Le previsioni del fondo sono per una valorizzazione molto ambiziosa in poco tempo. La separazione della rete da parte di Telecom mantenendone il controllo e la sua quotazione con reperimento di nuovi capitali, perché non è stata considerata come strategia, alla vigilia di nuovi canoni d'accesso?

La società ha dato ampia e dettagliata informativa sui razionali dell'operazione e sulle motivazioni a base delle scelte effettuate; informativa che si richiama anche in questa sede.

2. Quali sono considerati i settori ad alta profittabilità, dato che la ricerca di start up, come dichiarato, sottintende la mancanza attuale di qualsiasi nuova componente aggiuntiva che possa davvero incidere nel mercato altamente competitivo?

Non è chiaro a quali settori dell'economia si riferisce la domanda, tuttavia TIM continua a impegnarsi nella diversificazione delle sue fonti di ricavo e nell'innovazione. In particolare, la Società sta cercando nuovi approcci, per esempio, discutendo della possibilità di agire verso alcune *startup*, non effettuando apporti di capitale ma mettendo a loro disposizione servizi o altre utilità (e.g. connettività, potenza di calcolo, ecc.) e il suo approccio al mercato

(clienti, rete distributiva, ecc.). Un altro filone è lo sviluppo della *Customer Platform* a supporto della diversificazione dell'offerta ai clienti.

3. Telecom, data la concentrazione degli operatori in corso, vede sempre il mercato italiano e brasiliano come unici business rimasti o pensa di proporre altre novità per non seguire la stessa parabola Tiscali & c?

Il Piano attuale non prevede espansioni in nuovi mercati internazionali. Come per eventuali fusioni domestiche, qualora sul mercato si presentassero opportunità in tal senso verranno valutate e colte nel caso in cui siano in grado di portare un chiaro valore aggiunto per il Gruppo ed i suoi azionisti.

4. Il debito di Telecom è un problema ormai ultraventennale non risolto. La società è stata depredata da varie parti senza mai avere una chiara strategia industriale e i competitors int.li nel frattempo hanno monopolizzato servizi e contenuti. Il socio di maggioranza relativa Vivendi afferma che la rete è fondamentale nella strategia industriale e viste le marginalità presenti e future questa affermazione è condivisibile. E' stato chiesto a Vivendi quale piano è da seguire per risolvere il debito?

Le interlocuzioni con i principali azionisti, inclusa Vivendi, si svolgono regolarmente, nel rispetto della normativa applicabile e della *Engagement Policy* della Società.

5. Un aumento di capitale in caso di abbandono della vendita della rete, di quanto è ritenuto necessario? Si ritengono le obbligazioni convertibili uno strumento attualmente idoneo?

Fermo restando che gli accordi sottoscritti per la cessione di NetCo sono vincolanti, la Società non ha previsto di effettuare aumenti di capitale. Le obbligazioni convertibili sono uno strumento utilizzato nel passato, che non è stato più considerato idoneo negli ultimi anni.

6. Con l'utilizzo prossimo dell'AI anche il personale nei servizi sarà ridotto di numero. Rispetto ai competitors Tim ha già nel piano dei prossimi anni un numero

sovraabbondante di dipendenti. Questo non rende già perdente il business rispetto al gruppo Fastweb-Vodafone o Iliad?

TIM continuerà a mantenere per il futuro la massima attenzione nella gestione dei propri costi e cercherà di sfruttare razionalmente le opportunità offerte dall'evoluzione dell'Intelligenza Artificiale. Il business di TIM post cessione di NetCo non è direttamente comparabile a quello dei competitor menzionati dall'azionista.

7. La parte consumer degli operatori telefonici non è mai stata profittevole da 25 anni. Tiscali, Iliad, Vod...non hanno mai avuto marginalità, nella lotta ai clienti. Non è un bel biglietto da visita per una Telecom focalizzata sulla vendita dei servizi ai privati. Consideriamo altresì il numero dei dipendenti, straordinariamente in sovrannumero rispetto alla concorrenza, avendo ora l'AI, che rendono altamente oneroso tutto il business. Non è il caso di fare davvero un drastico cambio industriale?

Si rinvia alla risposta alla domanda precedente.

8. Sfruttare il momento degli M&A per valorizzare in vendita il Brasile. Fatto adesso può avere davvero un senso. Con l'andare del tempo non pensate che anche il Brasile subirà una svalutazione, considerando la concorrenza, gli investimenti da fare, la crisi e l'instabilità del paese sudamericano?

Il Piano industriale 2024-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione non prevede la cessione di TIM Brasil. L'efficace *turnaround* degli anni scorsi e l'acquisto di una parte degli asset di Oi hanno creato un operatore leader nel paese in cui opera che continuerà a fare leva negli anni futuri su questa rinnovata base per la crescita.

9. Sostituire il cda favorevole a sfruttare il momento degli M&A per valorizzare in vendita il Brasile; fatto adesso può avere davvero un senso. Con l'andare del tempo non pensate che anche il Brasile subirà una svalutazione, considerando la concorrenza, gli investimenti da fare, la crisi e l'instabilità del paese sudamericano? Il Cda con Labriola accetta la variazione di strategia?

Il Piano industriale 2024-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione non prevede la cessione di TIM Brasil. L'efficace *turnaround* degli anni scorsi e

l'acquisto di una parte degli *asset* di Oi hanno creato un operatore leader nel paese in cui opera che continuerà a fare leva negli anni futuri su questa rinnovata base per la crescita.

10. Se decade il cda proposto dall'attuale maggioranza, decadrà il piano stock options. Le nuove proposte sono per tornare al dividendo dal 2025?

Non esiste alcuna correlazione tra il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e il Piano di *Stock Option 2022-2024*, che è regolato da un apposito Regolamento che non attribuisce alcun effetto alla scadenza dell'organo amministrativo che l'ha approvato.

La politica dei dividendi è proposta all'Assemblea dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei risultati di ogni singolo esercizio. Le proposte di politiche di distribuzione dei dividendi per l'esercizio 2024 saranno decise in occasione della discussione del relativo bilancio.

11. Dato che gli azionisti di minoranza di lungo periodo non hanno mai avuto beneficio dal loro investimento, vedendo un declino dei corsi sul mercato dal 2000, credere in una nuova società significherebbe non percepire alcuna remunerazione come compenso amministratori, ma solo stock options. Accettate tale modifica?

La struttura delle remunerazioni di amministratori e *top management* è assolutamente in linea con le *best practice* del mercato e consente di poter garantire le competenze manageriali e capacità operative necessarie a competere nel settore.

GUARNERA Antonella

1. perchè non avete interpellato gli azionisti con un "assemblea straordinaria per decidere sulla vendita della rete a KKR visto che è un asset fondamentale? perchè è consentito a CDP di mantenere il piede in due scarpe stando con il 50% in Open Fiber e solo con il 10% su Tim...di cui lo stato vanta la Golden Power ma poi CDP compra il 50 % della concorrenza? perchè non avete continuato con prodotti

assicurativi e finanziari luce, gas, amazon come fa wind che cerca di fare cassa con tutto?

La decisione di procedere alla sottoscrizione degli accordi con Optics Bidco (società controllata da KKR) per la cessione di attività relative alla rete fissa di TIM e delle partecipazioni detenute in FiberCop S.p.A. e Telenergia S.r.l. (complessivamente “NetCo”) è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società al termine di un’ampia e approfondita istruttoria, condotta con l’assistenza di primari *advisor* finanziari e legali. Tale istruttoria ha riguardato anche le modalità di approvazione della stessa. Sulla base dei pareri legali rilasciati da autorevoli esperti il Consiglio ha deliberato che la decisione sull’offerta ricevuta da Optics Bidco fosse di competenza esclusiva consiliare.

Non spetta alla Società esprimersi in merito alla possibilità per il socio CDP di detenere una partecipazione in Open Fiber S.p.A..

La *Customer Platform* rientra nella strategia di TIM e aggregherà la commercializzazione di molti servizi “*beyond*” la connettività. Oltre all’intrattenimento (media) già presente da tempo a portafoglio, la rete di vendita è stata di recente preparata per la commercializzazione di servizi assicurativi. L’evoluzione della *customer platform* prevede, successivamente, la commercializzazione di servizi in comparti ulteriori rispetto a quelli menzionati.

2. che fine faranno tutti i dipendenti se passasse a vendita della rete anche per l'antitrust? c'è possibilità che l'antitrust blocchi la vendita visto che cdp sta con il piede in due scarpe e vende come azionista del 10 per cento qualcosa che utilizza con open fiber dove è azionista del 50 per cento...cdp ha un evidente conflitto,praticamente è schierato contro telecom....e lo stato vuole mantenere la golden quando di fatto ci rende schiavi di tutto ciò che ci impongono gli usa,dalle armi alle tel

L’Autorità *Antitrust* europea (DG Comp) sta esaminando l’operazione di acquisizione di Netco da parte di Optics BidCo S.p.A., società che ha KKR quale unico soggetto controllante. Pertanto, tale Autorità non è chiamata a esprimere alcuna valutazione in merito a CdP.

Una volta ottenute le necessarie autorizzazioni si procederà al perfezionamento del trasferimento del ramo d’azienda di TIM relativo ad *asset* di rete fissa a

FiberCop S.p.A. e alla successiva cessione delle partecipazioni detenute da TIM in quest'ultima e in Telenergia S.r.l. a Optics BidCo.

INVESTIMENTI SUD ITALIA S.r.l.

1. Tra le assemblee in presenza e quelle a porte chiuse esiste un enorme divario nei termini del rispetto del principio di collegialità: DOMANDA: Sono pervenute contestazioni formali (anche in punto possibile nullità e annullabilità delle delibere) dai Fondi azionisti europei su questo aspetto, per lesione dei loro interessi giuridico-economici in primis, e del loro diritto-dovere di attuare le politiche di impegno anche sulle tematiche di Governance, considerato che questo tema è fondamentale?

Alla Società non sono pervenute “contestazioni formali” al riguardo.

2. La stesse disposizioni si pongono anche in contrasto con la normativa europea (direttive azionisti 2007,2017 – ovvero, SRD I, SRD II) che mirava a potenziare la partecipazione degli azionisti, attraverso lo stesso istituto del rappresentante designato e delle domande pre-assembleari ed altri istituti, e non ad escluderli dalle assemblee; DOMANDA: Sono pervenute contestazioni formali dai Fondi azionisti europei su questo aspetto, per lesione dei loro interessi giuridico-economici in primis, e del loro diritto-dovere di attuare le politiche di impegno anche sulle tematiche di Governance, considerato che questo tema è fondamentale?

Alla società non sono pervenute “contestazioni formali” al riguardo.

3. Le assemblee a porte chiuse sembrano in contrasto con gli artt. 2,3,41,47 della Costituzione per violazione dei diritti delle formazioni sociali, del principio di uguaglianza, della utilità sociale verso la quale deve essere indirizzata l'iniziativa privata e del diritto di accesso al risparmio DOMANDA: Sono pervenute contestazioni formali dai Fondi azionisti europei su questo aspetto, per lesione dei loro interessi giuridico-economici in primis, e del loro diritto-dovere di attuare le politiche di impegno anche sulle tematiche di Governance, considerato che questo tema è fondamentale?

Alla società non sono pervenute “contestazioni formali” al riguardo.

4. (POTENZIALE CONFLITTO INTERESSI RAPPRESENTANTE DESIGNATO)
 - a. Sussistono situazioni di conflitto di interessi in capo al rappresentante designato anche al di fuori dei casi esemplificati di cui al secondo comma art. 135 decies tuf?
 - b. Considerato che il secondo comma del 135 decies tuf elenca ipotesi specifiche di conflitto di interesse e che tali ipotesi sono solo esemplificative e non esaustive, quali altre circostanze secondo la società possono in generale far ritenere una situazione di conflitto di interessi? Possono almeno darsi 3 esempi? Es proposta di delibera in conflitto con interesse azionista di maggioranza o altro azionista di riferimento della società che esercita la funzione di R.D.

La Società non è a conoscenza di situazioni di conflitto d'interessi in capo al Rappresentante Designato.

5. SICUREZZA INFORMATICA
 - a. sono stati subiti attacchi informatici che hanno causato danni significativi?
 - b. l'azienda effettua regolarmente valutazioni indipendenti sulla sicurezza informatica?

Nel corso del 2023 si conferma l'assenza di attacchi informatici che abbiano causato danni significativi, come pure l'assenza di incidenti con impatto medio alto e gravità alta/urgente.

Si conferma che, a livello Gruppo TIM, sono effettuati regolarmente valutazioni indipendenti sulla sicurezza informatica.

MARINO Tommaso

1. Qual è il valore nominale inespreso del titolo ordinario? Esso è compatibile con la soppressione del valore nominale?

Il valore implicito delle azioni ordinarie è al 31 marzo 2024 di 0,5467 euro

2. Il Gruppo Tim si relaziona con sindacati gialli? Ci dite quali sono e perché? Che tipo di accordi ci avete stipulato?

TIM S.p.A. si relaziona esclusivamente con le OO.SS. SLC – CGIL; FISTEL -CISL; UILCOM - UIL; UGL, nonché con le sigle autonome aventi RSU presenti in azienda. E' esclusa la presenza in azienda sia di relazioni che di accordi, stipulati con sindacati gialli.

3. Il Gruppo sta pagando tasse in Russia? Che tipo di spese vi effettua? Perché non siamo usciti dalla Russia a tutt'oggi? Ci rendiamo conto che non dev'essere finanziata sotto nessuna forma? Il Gruppo quale posizione assume in merito all'invasione dell'Ucraina?

Il Gruppo, attraverso la controllata TI Sparkle, detiene in Russia una partecipazione in una *cd asset company*, di dimensione estremamente limitata. Le imposte pagate localmente, nel corso del 2023, sono pari al controvalore di circa 5.000 euro.

4. Possiamo aiutare l'Ucraina dal punto di vista economico? Come? Finora cos'è stato fatto?

La Società partecipa alle iniziative di *economic recovery* che il Governo italiano pone in essere.

5. Su quali basi l'avvocatura di Tim ha espresso parere positivo alla vendita di NetCo a KKR, senza previo passaggio in assemblea, tanto da costringere Vivendi a presentare ricorso? Quanto ci sono costati i legali incaricati di redigere pareri in merito? cos'hanno riferito? Perché non sono state prese in considerazione le perizie fatte redigere dal primo azionista di Tim?

La decisione di procedere alla sottoscrizione degli accordi con Optics Bidco (società controllata da KKR) per la cessione di attività relative alla rete fissa di TIM e delle partecipazioni detenute in FiberCop S.p.A. e Telenergia S.r.l. è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società al termine di un'ampia e approfondita istruttoria, condotta con l'assistenza di primari *advisor* finanziari e legali. Tale istruttoria ha riguardato anche le modalità di approvazione della stessa. Sulla base dei pareri legali rilasciati dai professori Piergaetano e Carlo

Marchetti, Andrea Zoppini, Giuseppe Portale, Antonio Cetra, Claudio Frigeni e dall'Avvocato Luca Purpura il Consiglio ha deliberato che la decisione sull'offerta ricevuta da Optics Bidco fosse di competenza esclusiva consiliare. Per policy di riservatezza nelle relazioni con i professionisti che la assistono, la Società non fornisce informazioni sui corrispettivi riconosciuti.

6. Ci sono prese di posizione nei confronti di Tim da parte dell'Antitrust europeo? Per cosa? E di quello italiano?

Ad oggi non vi sono procedimenti in corso nei confronti di TIM da parte dell'Autorità *antitrust* italiana per i profili di concorrenza (intese restrittive e abuso di posizione dominante).

7. Qual è il valore di Sparkle? Vivendi ha chiesto di rilevarla? Allo stato quali sono le offerte pervenute?

Come descritto nella Nota 7 del Bilancio separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2023 la partecipazione detenuta in TI Sparkle ha un valore di 481 milioni di euro (588 milioni di euro al 31 dicembre 2022). Come annunciato pubblicamente, TIM ha avviato un processo di valorizzazione di TI Sparkle per cui ha ricevuto manifestazioni di interesse non vincolanti. In particolare, in data 31 gennaio 2024 è pervenuta una manifestazione di interesse da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") che è stata esaminata e ritenuta non soddisfacente dal Consiglio di Amministrazione di TIM, il quale ha dato mandato all'Amministratore Delegato di TIM a negoziare con il MEF una nuova offerta.

8. A quanto ammonta l'indebitamento netto di Gruppo? Ci dite con chi siamo indebitati principalmente e quali interessi gli paghiamo?

L'Indebitamento Finanziario Netto rettificato ammonta a 25.656 milioni di euro al 31 dicembre 2023, in aumento di 292 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 (25.364 milioni di euro).

(milioni di euro)	31.12.2023 (a)	31.12.2022 (b)	Variazione (a-b)
Indebitamento Finanziario Netto contabile	25.776	25.370	406

Storno valutazione al <i>fair value</i> di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(120)	(6)	(114)
Indebitamento Finanziario Netto rettificato	25.656	25.364	292
<i>Leasing</i>	(5.307)	(5.349)	42
Indebitamento Finanziario Netto rettificato - After Lease	20.349	20.015	334

L'Indebitamento Finanziario Netto contabile al 31 dicembre 2023 è pari a 25.776 milioni di euro, in aumento di 406 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 (25.370 milioni di euro). Lo storno della valutazione al *fair value* di derivati e correlate passività/attività finanziarie registra una variazione annua di 114 milioni di euro dovuta alla dinamica dei mercati sui tassi di interesse; tale valutazione rettifica l'Indebitamento Finanziario Netto contabile non avendo effetti monetari. L'Indebitamento Finanziario Netto rettificato - *After Lease* (al netto dei contratti di *lease*) al 31 dicembre 2023 risulta pari a 20.349 milioni di euro, in aumento di 334 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 (20.015 milioni di euro), quale effetto netto della positiva dinamica operativa a cui si sono contrapposti i fabbisogni della gestione finanziaria e fiscale e del pagamento dei dividendi in Brasile.

Le controparti del debito sono principalmente i detentori delle obbligazioni e primarie banche nazionali e internazionali con cui il Gruppo TIM ha stipulato contratti di finanziamento.

Il costo medio del debito è pari al 5,4% (4,9% *after lease*)

9. Per la sola difesa davanti al Corecom quanto ha speso Tim nel 2023 complessivamente?

Per *policy* aziendale di riservatezza non è possibile fornire informazioni di tale natura.

10. Quante di tali cause sono state affidate allo Studio legale Bodo-Carota? Quali risultati ha ottenuto tale studio? Su proposta di chi è stato incaricato? Quanto ci è costato nel 2023?

Per *policy* aziendale di riservatezza nelle relazioni con i professionisti che la assistono, la Società non fornisce informazioni quali quelle richieste, a prescindere dalla sussistenza delle fattispecie.

11. Ci dite quanti contenziosi si sono conclusi con condanna di Tim davanti al Corecom nel 2024? Attenzione, non sto chiedendo quanti siano stati nel loro complesso ma quanti ne abbiamo persi.

Per *policy* aziendale di riservatezza non è possibile fornire informazioni di questa natura.

12. A quanto ammontano le spese dell'avvocatura di Tim? Per cosa?

Per *policy* aziendale di riservatezza, non è possibile fornire informazioni di questa natura.

13. Dato che Tim ha chiuso l'assemblea ai soci, chiusura non prevista come obbligatoria, significa che Tim ritiene che il virus si diffonda allorché questo avverta la vicinanza dei soci, moltiplicandosi con particolare rapidità? Invece nei convegni Tim, stranamente come mai non accade ciò e perciò li fate aperti anche con centinaia di persone?

Il Consiglio di Amministrazione di TIM ha ritenuto di avvalersi di una modalità di tenuta dell'Assemblea consentita dalla legge, che negli ultimi anni non ha mai causato problemi applicativi e ha sempre rispettato le prerogative di tutti gli azionisti.

14. La cena di Natale aziendale perché non l'avete organizzata al chiuso?

L'Azienda non organizza alcuna cena di Natale.

15. Quante persone dirige il Capo dell'Avvocatura di Tim? Quante cause ha perso in giudicato relative all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni? Per quanti milioni? Complessivamente a quanto ammontano le condanne di tale autorità nel 2023?

Le funzioni aziendali di cui è responsabile il *General Counsel* della Società hanno un organico di circa 140 unità.

Nel corso del 2023 vi sono state 5 sentenze sfavorevoli, di cui nessuna passata in giudicato, riferibili a sanzioni comminate dall'AGCOM negli anni precedenti per un importo complessivo pari a 2,43 milioni di euro.

16. Tim ha dato incarichi a soggetti che svolgano servizio all'interno di corecom?
Per quanto a conoscenza della Società, non si ha contezza dell'esistenza di tali casistiche.
17. Quanti soggetti ex dipendenti Corecom lavorano all'interno del Gruppo Tim?
Per quanto a conoscenza della Società, non si ha contezza dell'esistenza di tali casistiche.
18. Di recente Tim ha aumentato il proprio abbonamento di E. 2,90. Tale aumento è stato previsto scattasse dal primo aprile 2024. I rincari sarebbero legati all'inflazione? Percentualmente quale inflazione considera Tim a giustificazione di tali aumenti? Di quale periodo? Con quali modalità è stato effettuato il relativo calcolo di aumento del canone?
TIM nel 2024 non ha applicato alcun aumento ai propri clienti legato all'inflazione in quanto AGCom ha dichiarato con la Delibera 307/23 nulle le clausole contrattuali che prevedevano l'indicizzazione. TIM, nel mutato scenario di mercato, ha proceduto all'adeguamento delle condizioni economiche di alcune offerte per clienti *consumer*, ai sensi dell'articolo 98-*septies decies*, comma 5, del Codice delle Comunicazioni Elettroniche (Decreto Legislativo 1° agosto 2003, n. 259) rispettando le indicazioni ivi contenute per la modifica unilaterale del contratto.
19. Quante volte Tim negli ultimi 20 anni ha diminuito il canone all'abbassamento dell'inflazione?
TIM non ha mai applicato adeguamenti automatici del canone basati sul tasso di inflazione.
20. A quante milioni di famiglie avete dunque aumentato il canone nel 2024? Rispetto a tali aumenti, in quanti casi non avete esaminato la sussistenza di esenzione disposta dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, giusto lo scorso anno, con delibera n. 4/2023? A tale riguardo si veda il link che segue: https://www.corecom.marche.it/news/primo_piano/scheda.php?id=1839

"Rincari automatici legati all'inflazione dal 2024

Alcuni operatori di telefonia (Tim e WindTre) hanno deciso che dal 2024 i prezzi delle loro tariffe sarebbero state collegate all'inflazione. In pratica ogni anno le tariffe avrebbero avuto un rincaro con l'aumento dell'inflazione, un modo per compensare l'aumento dei costi per gli operatori a discapito però dei consumatori. Per queste telco i rincari automatici non porterebbero al diritto di recesso.

Nell'accettare questa pratica Agcom ha posto alcuni paletti. Il primo riguarda i contratti in essere. Dove non è previsto questo automatismo, gli operatori di telefonia non possono inserire questa clausola solo con una comunicazione all'utente. Essendo un cambio contrattuale, spiega l'Agcom, questo deve essere accettato e firmato dall'utente in forma scritta: "una proposta di modifica del contratto che inserisca un meccanismo di adeguamento periodico all'indice dei prezzi al consumo dovrà essere espressamente accettata dall'utente". E l'utente, potrà rifiutare la modifica mantenendo il contratto in vigore fino alla sua scadenza".

TIM non ha mai applicato alcuna forma di rincari automatici legati all'inflazione. Nel 2024, TIM ha effettuato alcuni aumenti del canone nel pieno rispetto della normativa sulle modifiche unilaterali fissata dal Codice delle Comunicazioni elettroniche e dal Codice del Consumo, che prevede la possibilità per gli operatori di proporre periodicamente adeguamenti tariffari garantendo il diritto di recesso. Ovviamente ogni cliente è stato messo nella condizione di esercitare il diritto di recesso senza alcun costo nel caso non accettasse l'aumento di prezzo.

21. Ci dite a quante milioni di famiglie sia stato notificato tale aumento, pur avendo queste un contratto privo di automatismo? Come state applicando la suddetta delibera dell'Autorità?

TIM non ha mai applicato alcuna forma di aumento tariffario in maniera automatica ma sempre e solo nel pieno rispetto della normativa sulle modifiche unilaterali fissata dal Codice delle Comunicazioni elettroniche e dal Codice del Consumo.

22. L'Avvocatura cos'ha disposto in merito a tali notifiche? Quali provvedimenti ha assunto? Perché ha dato il via libera a tali richieste di aumenti illegittimi?

TIM non ha mai applicato alcuna forma di aumento tariffario in maniera automatica.

23. La decisione AGCM PS 12384 manovra offerte mobili con INVAR, ha passato l'esame del TAR, per la quale Telecom è stata multata di oltre 2 milioni di euro? A quanti clienti è stata disapplicata tale decisione? Ove costoro ne chiedessero il rimborso, ne avrebbero diritto? E perché attendete che lo chiedano per rimborsarli, benché non ne siano stati informati? Funziona che quando dovete prendergli i soldi agite direttamente ma quando dovete restituirli aspettate che ve li chiedano? Vi sembra un modo di procedere corretto nei confronti dei consumatori? L'avvocatura Tim quali provvedimenti ha disposto in merito?

Il procedimento PS12384 si è concluso nel marzo 2023 con una sanzione di 2,1 milioni di euro (sanzione pagata) e il provvedimento è stato impugnato al TAR ove è ancora pendente il ricorso. TIM ha ottemperato a quanto disposto nel provvedimento come confermato dalla stessa AGCM lo scorso 6 novembre 2023.

24. Perché ogni volta i soldi degli indebiti aumenti, non vengono mai restituiti di default all'utenza? Come vengono utilizzati gli incassi non dovuti a Tim? Fate beneficenza o servono a ripianare il debito monstre?

Come già precisato sopra, TIM ha ottemperato a quanto disposto nel provvedimento finale del PS12384 così come confermato da AGCM lo scorso 6 novembre 2023.

TIM ottempera a quanto disposto nei provvedimenti delle Autorità, riservandosi di contestarne gli esiti nelle sedi a ciò deputate.

25. Ci dite a quanto ammontino gli incassi per i quali la clientela non ha chiesto il rimborso degli addebiti? Ne avete avvertito l'Antitrust? Quale posizione ha assunto l'Avvocatura di Tim? L'AD ha proferito qualcosa in merito?

Tim ha ottemperato a tutte le disposizioni di legge comprese le modalità previste dall'Autorità per eventuali rimborsi.

Per *policy* aziendale di riservatezza, non è possibile fornire informazioni di natura quantitativa.

26. All'AD e ai dirigenti con responsabilità strategiche invece di quanto sono aumentati percentualmente gli introiti?

Come riportato nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it) compensi fissi e quelli variabili di breve termine sono leggermente diminuiti nel 2023 rispetto al 2022; in particolare per l'AD scendono del 10% e per i dirigenti con responsabilità strategiche rimangono sostanzialmente invariati.

27. Quanti sono i dirigenti con responsabilità e loro famigliari con interessenze in società fornitrici del Gruppo Tim?

TIM ha istituito per il presidio delle situazioni di conflitti di interessi relative al personale dipendente una specifica procedura valida a livello di Gruppo. In relazione alle comunicazioni pervenute da parte dei dirigenti, risultano limitate interessenze con società fornitrici, gestite con l'adozione delle misure previste dalla Procedura.

28. Il Capo dell'Avvocatura di Tim ha ottenuto autorizzazioni ad operare all'esterno di Tim? In caso affermativo, per cosa? Quali incarichi esterni al Gruppo ricopre?

Ferma restando la genericità della domanda, il *General Counsel* della Società non svolge alcuna attività esecutiva all'esterno del Gruppo TIM.

29. Costo del Rappresentante designato? Di quant'è aumentato rispetto allo scorso anno? Chi occupa tale incarico quest'anno? Quali consulenze ha ottenuto e per cosa il suddetto? Quali incarichi occupa all'interno del Gruppo? Quali stanziamenti gestisce o ha gestito?

Per *policy* aziendale di riservatezza, l'informazione sul costo sostenuto per l'incarico al rappresentante designato ex art. 135-*undecies* del d.lgs. n. 58/1998 non viene fornita. Come indicato nell'avviso di convocazione, anche per l'Assemblea del 23 aprile 2024 il rappresentante designato è stato individuato nello Studio Legale Trevisan & Associati di Milano, che non intrattiene incarichi di natura consulenziale con la Società. Si fa presente che l'Avv. Dario Trevisan, partner del già menzionato Studio, ricopre l'incarico di Rappresentante comune

degli azionisti di risparmio della Società, a seguito di nomina da parte dell'Assemblea degli azionisti di categoria.

30. Per Tim, tra i requisiti che il Rappresentante designato deve avere figura l'imparzialità di giudizio nei confronti di tutti soci indistintamente, visto che potenzialmente egli potrebbe ottenerne eventuali deleghe a presenziare in assemblea per loro conto, oppure tale requisito è considerato inutile?

Il rappresentante designato è in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa applicabile.

31. Quali consiglieri del Gruppo Tim hanno perso l'indipendenza e per cosa?

Non sono state riscontrate situazioni quale quella indicata dall'azionista.

32. Di costoro, succitati, chi, direttamente e/o indirettamente, ha incarichi e/o interessenze, anche tramite famigliari, in società di fornitori?

Si rinvia alla risposta alla domanda precedente.

33. Quali e quante decisioni di autorità giudiziarie sono passate in giudicato contro Tim e per quali importi complessivi, da quando il Capo dell'avvocatura la gestisce? Quanto ha speso il Gruppo quale conseguenza?

Le informazioni sui contenziosi sono disponibili all'interno dell'informativa finanziaria della Società, a cui si rimanda.

34. Ci dite quali consiglieri d'amministrazione risultino eventualmente indagati, sotto procedimento penale e/o condannati?

La Società non è a conoscenza di situazioni quali quelle indicate dall'azionista.

35. A richiesta dell'utente, Tim é disponibile a fare una verifica e fornirgli quali sono state le decisioni degli ultimi 5 anni, per cui lo stesso abbia diritto ad eventuali rimborsi? O Tim pretende che egli conosca tutte le decisioni degli ultimi anni?

La Società non fornisce risposte su argomenti che non rientrino tra quelli all'ordine del giorno dell'Assemblea.

36. Quali associazioni di tutela degli utenti hanno ottenuto elargizioni dal Gruppo Tim e per cosa?

Nel 2023 è stata pagata la quota associativa annuale per il Consumer's Forum dove sono presenti Associazioni dei Consumatori e Operatori di diversi settori merceologici per discutere su temi consumeristici.

37. Quante utenze fisse abbiamo perso nel 2023 e negli ultimi 10 anni? Tim se ne è domandata i motivi? Ha sostituito i responsabili della Caporetto dei clienti residenziali o per essa l'emorragia di essi è indifferente?

I dati sulle linee fisse di TIM sono rintracciabili nelle comunicazioni trimestrali al mercato e nei report AgCom. Vi è in sicuramente una perdita di accessi fissi negli anni derivata *in primis* dalla natura di *incumbent* di TIM in un mercato liberalizzato, quindi con una naturale tendenza nel tempo alla riduzione della quota di mercato del *leader*. Inoltre, il mercato italiano è caratterizzato da lungo tempo da una contrazione generalizzata delle linee fisse. Vari sono i motivi di questa contrazione. Il primo è certamente un importante fenomeno di migrazione fisso mobile. Questa migrazione presenta da anni una dimensione decisamente più ampia che in altri paesi europei, a fronte di una concorrenza estremamente aggressiva sul mercato del mobile, in particolare da parte dei nuovi entranti e degli operatori virtuali, chiaramente in sovrannumero rispetto alle capacità del mercato. Un altro è il percorso di migrazione verso servizi IP che permettono aggregazioni di linee in ambito business, ma anche concorrenze locali in ambito consumer usando tecniche low cost su WiFi.

I riferimenti ad eventi bellici della Prima guerra mondiale o giudizi sulle motivazioni personali dei responsabili non sono oggetto di discussione assembleare.

MAZZONI Augusto

1. La mia domanda è -esistono problematiche che possono allungare i tempi della cessioni di Netco a Kkr e soci, e con i denari incassati dalla vendita di Netco cosa si intende fare per continuare a portare avanti l'attività della restante Servco con successo.

Le condizioni sospensive per la cessione di NetCo sono i) l'autorizzazione ai fini della normativa Golden Power, ottenuta in data 17 gennaio 2024, e ii) l'autorizzazione da parte dell'Autorità Antitrust europea (DG Comp), per la quale il relativo procedimento è in corso, in linea con le tempistiche attese

Il Piano Industriale Domestico per il triennio 2024-2026 è caratterizzato da una sostanziale continuità, mantenendo l'attenzione sulla diligenza finanziaria e sulla sostenibilità industriale, ponendosi obiettivi come

- il ritorno alla crescita grazie alla stabilizzazione del core business e alle relative opportunità di sviluppo;
- il mantenimento di una struttura finanziaria solida che permetta di supportare lo sviluppo del business in modo continuativo e sostenibile;
- la massimizzazione della stabilità e credibilità nei confronti dei clienti tramite qualità, e degli altri stakeholder tramite continuità di esecuzione e raggiungimento dei risultati;
- un ruolo centrale nel processo di transizione digitale del Paese Italia.

Per raggiungere tali obiettivi, la vendita di NetCo consentirà al Gruppo di avere minori vincoli finanziari, e quindi di focalizzare la propria attenzione sulle componenti industriali del Piano

- recupero della *leadership* della rete mobile
- accelerazione sui servizi ICT
- digitalizzazione delle *operations* per una maggiore efficienza (anche grazie alle nuove *disruption*, come l'AI generativa)
- internalizzazione di attività per ridurre i costi esterni

innovazione di offerta e sfruttamento dei dati per la costruzione di una “nuova TIM” distintiva, innovativa e *data driven*.

MERLYN PARTNERS SCSP

1. Previsione di spesa complessiva per la sollecitazione di deleghe di voto promossa dalla Società: si richiede alla Società di indicare la previsione di spesa massima complessiva in relazione all'intero processo di sollecitazione di deleghe di voto promossa dalla stessa Società.

Si premette che la Società di norma non dà informazioni quantitative sui contratti con i propri fornitori. Tuttavia, dato il contesto e facendo eccezione a tale legittima posizione consolidatasi nel tempo, si rappresenta che per l'effettuazione della sollecitazione di deleghe la Società si avvalsa del supporto di Morrow Sodali S.p.A., quale soggetto incaricato della sollecitazione e della raccolta delle deleghe. A Morrow Sodali sarà riconosciuto un importo di euro 25.000 a titolo di *advisory*, oltre al costo che sarà sostenuto per gli operatori del *contact center* dedicati all'iniziativa, da consuntivare al termine delle attività. In aggiunta, la Società ha pagato un importo complessivo di circa 6.000 euro, al depositario centrale e ad alcuni intermediari, per l'ottenimento delle informazioni di cui all'art. 136, comma 7, lettere a) e b), del Regolamento Consob in materia di emittenti.

2. Costi relativi all'incarico conferito a Morrow Sodali S.p.A.: si richiede alla Società di indicare il dettaglio dei costi già sostenuti e ancora da sostenere in relazione all'incarico dalla stessa conferito a Morrow Sodali S.p.A. quale soggetto incaricato della sollecitazione e della raccolta delle deleghe di voto promossa dalla Società. A Morrow Sodali sarà riconosciuto un importo di euro 25.000 a titolo di *advisory*, oltre al costo che sarà sostenuto per gli operatori del *contact center* dedicati all'iniziativa, da consuntivare al termine delle attività.
3. Valutazioni di opportunità e istruttoria del Comitato per le nomine e la remunerazione e del Consiglio di Amministrazione: si richiede alla Società di indicare le valutazioni di legittimità ed opportunità, e dare atto dell'istruttoria, effettuate dal Comitato per le nomine e la remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione – nonché delle eventuali considerazioni o rilievi del Collegio Sindacale portate all'attenzione di tali organi – con riferimento alla promozione della sollecitazione di deleghe di voto da parte della Società in relazione all'Assemblea, nonché alla decisione di incaricare Morrow Sodali S.p.A. della sollecitazione e della raccolta delle deleghe di voto. La comprensione dei criteri adottati e delle analisi condotte da tali organi appare indispensabile per fornire a tutti gli azionisti una visione chiara ed esaustiva delle motivazioni sottostanti alla promozione della sollecitazione di deleghe da parte della Società.

La decisione di avviare la sollecitazione di deleghe è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società in occasione della deliberazione sulla convocazione dell'Assemblea del 23 aprile 2024. Come condiviso in sede consiliare, l'avvio della sollecitazione è stata preceduta dalla consultazione con i competenti uffici della Consob. Come riportato nel Prospetto informativo, la Società ha promosso la sollecitazione *“al fine di consentire un più agevole e informato esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti e, dunque, favorire il massimo coinvolgimento della base azionaria sulla quasi totalità degli argomenti posti all’ordine del giorno. In questa prospettiva, ferme le motivazioni che saranno di seguito indicate per ciascuna delle Proposte, la Sollecitazione è – anzitutto e in via generale – motivata dall’intendimento dell’Emittente di offrire, anche tramite l’organizzazione del Soggetto Delegato e i servizi di assistenza da quest’ultimo forniti, uno strumento a beneficio degli azionisti, volto ad accrescere, con diligenza e in spirito di correttezza e trasparenza, la consapevolezza degli stessi in ordine alle questioni variamente attinenti al governo societario e sostenerne attivamente l’impegno efficace e sostenibile.”* Si tratta quindi di un’iniziativa nell’interesse di tutti i soci e con l’obiettivo di incentivare la partecipazione in assemblea ai fini di una maggiore rappresentatività delle decisioni che saranno ivi assunte.

4. Informativa in merito alle interlocuzioni dell’amministratore delegato con gli investitori nel contesto del roadshow avente ad oggetto il nuovo piano industriale di TIM: si richiede alla Società di fornire adeguata ed esauriente informativa agli azionisti – ed al mercato in generale – in merito al contenuto delle interlocuzioni occorse tra l’amministratore delegato Pietro Labriola e i diversi investitori dallo stesso incontrati nel contesto del roadshow avente ad oggetto il nuovo piano industriale della Società, con particolare riferimento – anche alla luce degli articoli di stampa al riguardo – agli approfondimenti effettuati con tali investitori ed ai chiarimenti forniti agli stessi in relazione ai contenuti, agli obiettivi nonché alle modalità di attuazione di tale piano industriale.

Premesso che gli incontri sono stati svolti nel rispetto della normativa applicabile e della *Engagement Policy* adottata dalla Società, si sottolinea che agli stessi hanno partecipato il CEO, il CFO e il *team* di *Investor Relations* della Società. Nel corso dei vari *meeting*, che hanno coinvolto investitori istituzionali italiani e

internazionali (principalmente UK, francesi e statunitensi), il *management* ha illustrato il piano industriale 2024-'26 di TIM (con *focus* sui *driver* di crescita, di riduzione dei costi e sulle prospettive di generazione di cassa) e le dinamiche competitive che caratterizzano il mercato italiano, facendo ampio riferimento alla documentazione oggetto di *disclosure* al mercato il 7 e 11 marzo 2024 (disponibile sul sito della Società al seguente link: <https://www.gruppotim.it/it/investitori/report-presentazioni/presentazioni-webcast/2024/capital-market-day.html>). Il *management* ha inoltre risposto alle domande poste dagli investitori, basandosi su informazioni già diffuse al pubblico. In entrambi i casi sono state utilizzate esclusivamente informazioni pubbliche

RAGAZZI Roberto

1. Domanda n.1 Nel Bilancio 2023 la partecipazione di Telecom Italia Finance S.A. in TIM Brasil è valutata 3,18 mld €. Considerato il valore di Borsa al 31/12/2023 della partecipazione in TIM Brasil (circa 6 mld €), e il trend estremamente positivo dei risultati dell'EBITDA di TIM Brasil, perché TIM non ha rivalutato la partecipazione in TIM Brasil, per rappresentare meglio il valore reale dell'asset?

Le partecipazioni, inclusa quella in TIM Brasil Serviços e Participações S.A., sono iscritte nel bilancio di Telecom Italia Finance S.A. al costo di acquisizione, conformemente ai principi e ai regolamenti contabili locali.

Inoltre, così come indicato nella Nota 2 del Bilancio separato di TIM S.p.A., le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore come previsto dall'IFRS 10.

2. Domanda n.2: Nel bilancio separato di TIM S.p.A. del 2023, quali sono il fair value e il book value di Netco ? Chiarisco meglio il fine della domanda: secondo i termini contrattuali di vendita a KKR, la vendita di Netco a KKR genererà utili o perdite nel 2024 per TIM S.p.A. ?

Come descritto nella Nota 1 del Bilancio consolidato del Gruppo TIM al 31 dicembre 2023: “Nel corso del 2024, una volta completato il processo di trasformazione del Gruppo volto a superare il modello verticalmente integrato e completata la cessione di attività di rete fissa di TIM (“NetCo”), verrà effettuato

un *assessment* volto a identificare i settori operativi ai sensi dell'IFRS 8, avendo a riferimento le specifiche indicazioni previste dal principio stesso (autonomia dei flussi operativi, modalità di allocazione delle risorse finanziarie, reportistica gestionale, ecc.).” Pertanto, considerato che NetCo, al 31 dicembre 2023, non era classificata quale settore operativo, tali informazioni non sono disponibili nel fascicolo di Bilancio 2023.

Gli impatti contabili derivanti dalla cessione di NetCo verranno definiti a valle del completamento dell'operazione.

3. Domanda n.3: Nel bilancio separato di TIM S.p.A. del 2023, non è indicato quali saranno gli effetti della vendita di Netco a KKR, in particolare in termini di riduzione dell'avviamento, di riduzione del debito, della riduzione del personale. Si chiede di fornire queste informazioni anche per TIM S.p.A., come sono state fornite per il Gruppo TIM.

Nel fascicolo del Bilancio al 31 dicembre 2023 tali informazioni non sono state fornite né per il Gruppo TIM né per TIM S.p.A. in quanto, come descritto nella Nota 1 del Bilancio consolidato del Gruppo TIM al 31 dicembre 2023: “Nel corso del 2024, una volta completato il processo di trasformazione del Gruppo volto a superare il modello verticalmente integrato e completata la cessione delle attività di rete fissa di TIM (“NetCo”), verrà effettuato un *assessment* volto a identificare i settori operativi ai sensi dell'IFRS 8, avendo a riferimento le specifiche indicazioni previste dal principio stesso (autonomia dei flussi operativi, modalità di allocazione delle risorse finanziarie, reportistica gestionale, ecc.)”. Per altro la Società nell'ambito dell'informativa fornita attraverso le presentazioni e i comunicati finanziari, disponibili sul sito www.gruppotim.it, ha dato ampia informativa sulla struttura dell'operazione di cessione e sugli impatti attesi in termini finanziari.

4. Domanda n.4: Nel bilancio 2023 del Gruppo TIM vengono citati possibili earn-out per 3,2 mld a seguito della vendita di Netco e al verificarsi di particolari eventi. Si chiede di descrivere in dettaglio le caratteristiche di questi eventuali earn-out, quali quote eventualmente sarebbero di competenza di TIM S.p.A. e qual è, secondo il cda, la più ragionevole probabilità che i singoli eventi legati agli earn-out si realizzino.

I principi alla base degli *earn out* sono legati, tra l'altro, a i) eventuali revisioni del modello di remunerazione degli asset di rete fissa nella sua nuova natura di *wholesale only* e/o alla eventuale costituzione di una rete unica nazionale, ii) all'introduzione di misure fiscali volte alla riduzione dei costi energetici. Non sono disponibili percentuali probabilistiche di accadimento.

5. Domanda n.5: Earn-out da vendita Netco. Quali azioni attive sta svolgendo o pensa di svolgere TIM affinché essi si concretizzino?

I principi alla base degli *earn out* sono legati, tra l'altro, a i) eventuali revisioni del modello di remunerazione degli asset di rete fissa nella sua nuova natura di *wholesale only* e/o alla eventuale costituzione di una rete unica nazionale, ii) all'introduzione di misure fiscali volte alla riduzione dei costi energetici. Fermo restando che nessuna attività può iniziare prima della effettiva conclusione della cessione di NetCo, le evoluzioni future sono in larga parte indipendenti dalle scelte di TIM.

6. Domande n.6: Potete spiegare perché l'"importo "Acquisti di materie e servizi" è superiore nel bilancio separato di TIM S.p.A. (7860 mln €) rispetto all'"importo relativo alla stessa voce nel bilancio consolidato del Gruppo TIM (7518 mln €) ?

L'importo di 7.860 milioni relativo a TIM S.p.A. include acquisti effettuati verso le imprese controllate che, a livello di Bilancio Consolidato, vengono elisi, in particolare:

- 1.191 milioni verso Fibercop S.p.A.;
- 421 milioni verso Noovle S.p.A.;
- 166 milioni verso Telecom Italia Sparkle;
- 354 milioni verso Telenergia;
- 117 milioni verso TIM Retail;
- 254 milioni verso altre Società minori.

7. Domanda n.7: Nel Bilancio 2023 è riportato che a fine esercizio il Gruppo TIM aveva 47180 dipendenti, mentre TIM S.p.A. aveva 32751 dipendenti. Potete spiegare il calcolo dei dipendenti di TIM S.p.A., perché il numero dei dipendenti a fine

esercizio è diverso dal numero di dipendenti "domestici" (37901) e dal numero di dipendenti Italia del Gruppo TIM (37670)?

Al 31 dicembre 2023 i dipendenti della sola TIM S.p.A. sono 32.951. Aggiungendo a questi i dipendenti in Italia delle società controllate (e.g. TIM Retail, Noovle, Telecontact Center, Olivetti, TI Sparkle) si arriva a 37.670.

Per ottenere le consistenze del perimetro Domestic (37.901) occorre considerare anche gli organici di alcune società controllate estere (e.g. società estere del gruppo TI Sparkle, TIM San Marino e altre).

I dipendenti del Gruppo TIM (47.180) includono anche TIM Brasil.

8. Domanda n.8: E' noto che Vivendi aveva valorizzato Netco 31 mld € e che si è sempre opposta alla vendita a prezzi inferiori, al punto da citare in giudizio il cda di TIM, perché la decisione non è passata da una assemblea straordinaria degli azionisti. Secondo voi perché Vivendi, con il suo 23,75% delle azioni ordinarie, non ha chiesto formalmente la convocazione di una assemblea degli azionisti per bloccare la vendita? Quali azioni ha attivato il cda per contrastare l'azione civile di Vivendi?

La Società non esprime opinioni in merito alle scelte operate dai propri azionisti. Per quanto concerne il contenzioso avviato dall'azionista Vivendi per contestare la legittimità della delibera consiliare di approvazione dell'operazione di cessione di attività relative alla rete fissa di TIM e delle partecipazioni detenute in FiberCop S.p.A. e Telenergia S.r.l. a Optics BidCo S.p.A. (società controllata da KKR), la Società si è costituita nel giudizio per contestare la fondatezza delle argomentazioni e delle richieste formulate da Vivendi, confermando la legittimità delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e degli accordi sottoscritti con Optics BidCo per l'operazione, che sarà realizzata nei tempi e nei modi previsti.

9. Domanda n.9: Nel Bilancio 2023 è indicato che il Gruppo TIM grazie alla vendita di Netco ridurrà l'indebitamento finanziario netto rettificato AL (al 31/12/2023 è 20,3 mld €) di 14,2 mld €. Qual è invece la quota di affitti e Leasing che saranno trasferiti a Netco ?

Con la cessione di NetCo, si stima che i diritti d'uso su beni di terzi, contabilizzati secondo IFRS 16, si riducano nel Bilancio consolidato del Gruppo TIM per un importo superiore ai 2 miliardi di euro. Tale importo potrà essere contabilmente determinato in via definitiva alla data di cessione di NetCo.

10. In base agli accordi sindacali in essere, sono previste ulteriori uscite per isopensione successive al 31/12/2023? Qual è il totale dei pagamenti verso Inps (per isopensione di anni precedenti) per i singoli anni 2024, 2025, 2026 ? Qual è la parte del debito verso Inps (per isopensione di anni precedenti) che sarà trasferita in Netco ?

L'Accordo siglato lo scorso 29 marzo non prevede il ricorso ad alcuno strumento di prepensionamento.

La stima dei versamenti verso Inps (per correlate e isopensioni di personale cessato dal 2018 in poi) ammonta a circa 280 milioni euro per il 2024, 210 per il 2025 e 160 per il 2026. Si tenga presente che i valori di isopensione e correlata erogati per i dipendenti cessati risultano inferiori al Costo del Lavoro che si sarebbe sostenuto se le risorse fossero rimaste in servizio di una percentuale che va dal 45% al 30% in funzione dello strumento utilizzato (Contratto di Espansione o Art. 4 L. Fornero).

A NetCo non sarà trasferito alcun debito per isopensioni.

11. Domanda n.11: Qual è l'età media del personale di TIM S.p.A. al 31/12/2023 ?

L'età media del personale al 31 dicembre 2023 è pari a 52 anni e 10 mesi.

12. Domanda n.12: Perché Telecom Italia Sparkle nel 2023 è stata svalutata per 107 mln €? La svalutazione è dovuta ad un allineamento alla offerta ricevuta dal MEF per la vendita?

Per TI Sparkle come per tutte le altre partecipazioni, si è applicato quanto indicato nella Nota 2 del bilancio separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2023, "Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal

maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso." La svalutazione, pari a 107 milioni di euro, di TI Sparkle è stata pertanto effettuata sulla base delle risultanze dell'*impairment test* volto a stimare il valore recuperabile della partecipata.

13. Nel Bilancio 2023 è citato il contenzioso canone di concessione per l'anno 1998, che nei primi giorni di aprile 2024 ha avuto esito positivo per TIM condannando lo Stato italiano a pagare a TIM circa 1 mld € tra risarcimento danni e interessi. Si chiede quali saranno realisticamente i tempi dell'incasso del risarcimento, e se in ogni caso l'incasso non sarà trasferito a NetCo.

La Società sta avviando le procedure di recupero e al momento non è possibile esprimere alcuna previsione in merito ai tempi per l'incasso dell'importo riconosciuto in sentenza a favore di TIM S.p.A..

SOLERA Dario

1. Considerato che Tim da anni ha un forte indebitamento finanziario, e che i risultati in termini di redditività sono in calo da anni, grazie anche alla scarsa capacità dell'amministratore delegato Pietro Labriola Propongo rifacendomi a Adriano Olivetti che diceva che «nessun dirigente, neanche il più alto in grado, deve guadagnare più di dieci volte l'ammontare del salario più basso». L'adeguamento dei compensi del consiglio di amministrazione applicando la regola sopra indicata
La Società prende atto della proposta formulata dall'azionista.